

Teorie della comunicazione

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Antropologia culturale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; verifiche in itinere; ricerche di gruppo. Prova orale alla fine del corso; eventuali prove in itinere; elaborati di ricerca.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale: esame orale, tesina
Ricevimento:	Loredana Bellantonio: Mercoledì, ore 9.00-12.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: loredana.bellantonio@unipa.it - telefono: 09123897005

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno avere consapevolezza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra società; comprendere le differenze culturali, etniche e di genere; acquisire un lessico specialistico; conoscere testi e opere di specifica valenza antropologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti in contesti di ricerca o lavorativi.

Raccogliere e interpretare i dati.

Autonomia di giudizio

L'impegno formativo è rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali. Lo studente dovrà, quindi, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati.

Abilità comunicative

Acquisizione delle terminologia più in uso nel campo delle discipline antropologiche. Capacità di intervenire nelle discussioni collegiali in modo pertinente.

Relazionare su un compito assegnato.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti nel corso delle lezioni e, se sollecitato, riferire su quanto trascritto.

Ricerca informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione.

Produrre schemi e testi di sintesi.

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

Titolo del corso: *Antropologia culturale e nuovi Media*

Il corso intende presentare l'antropologia come la disciplina che esamina la diversità e la complessità della cultura secondo le coordinate spazio/temporali. Il corso è, inoltre, incentrato sull'acquisizione dei principali concetti metodologici e della terminologia della ricerca antropologica.

La didattica frontale e lo studio individuale dello studente sono finalizzati a determinare il superamento del pregiudizio etnocentrico rispetto alla pluralità delle culture.

Una parte del corso è dedicata all'analisi delle trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso riguardano la conoscenza dei principali temi e problemi dell'antropologia culturale; la consapevolezza della pluralità delle forme della vita associativa umana; l'acquisizione di un sapere critico e autoriflessivo per interpretare la complessità del presente.

Nell'ambito delle attività didattiche assistite, gli studenti, organizzati in gruppi, realizzeranno una ricerca su un tema a scelta da concordare con il docente. (I gruppi di ricerca saranno seguiti dalla dott.ssa E. Di Giovanni e dal dott. Igor Cardella).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | Introduzione alla disciplina. L'Antropologia culturale e le scienze sociali di base. Definizione antropologica di cultura. Apprendimento della cultura e suoi elementi caratterizzanti. I fattori della cultura. |
| 10 | Analisi dei principali contributi teorici. Metodi e tecniche della ricerca antropologica. Modello culturale. Valore culturale; la ricerca sul campo dei valori culturali. |
| 10 | La cultura come prodotto intellettuale e come necessità primaria. L'antropologia e la realtà sociale. Gli studi di comunità. Fondamenti antropologici della comunicazione. Antropologia visuale, antropologia e informatica, analisi dei sistemi di comunicazione odierni. |
| 10 | Il problema razziale. Individuo, cultura e personalità. Percezione pratica dei modelli culturali e intuizione della cultura. Orientamenti sugli studi antropologici in Europa. Orientamenti sugli studi antropologici extra-europei. |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 0 | Prova in itinere sui temi trattati. |
|---|-------------------------------------|

Testi consigliati:

o T. Tentori, *Antropologia culturale*, Edizioni Studium, Roma 2000.

o P. Levy, *L'intelligenza collettiva. Per un'antropologia del cyberspazio*, Feltrinelli, Milano 2002.

Una scelta antologica di brani di autori vari verrà distribuita durante le lezioni. Tale materiale

documentario sarà, inoltre, reperibile sul sito docente e presso la segreteria del Dipartimento Ethos. Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

Cinema, fotografia e televisione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12277
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cinema, fotografia e televisione:</i> Simone Arcagni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Cinema, fotografia e televisione: esame orale
Ricevimento:	Simone Arcagni: Dopo le lezioni o concordando via mail con il docente - email: simonearcagni@gmail.com - telefono: 091-6561006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di muoversi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il cinema contemporaneo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema postmoderno) applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema

Abilità comunicative

Usare con sufficiente disinvoltura un lessico cinematografico

Capacità di apprendimento

Lo studente deve saper usare i testi sia teorici che specificatamente cinematografici (i film)

Obiettivi formativi

Cinema, fotografia e televisione

Il corso si focalizza sul cinema contemporaneo affrontando la teoria del cinema postmoderno e

cercando di individuare i grandi temi e le forme che caratterizzano il cinema degli ultimi vent'anni. Nel focalizzare l'attenzione sul cinema contemporaneo non si mancherà di riflettere sulle svolte e i temi più rilevanti della storia del cinema.

Lo studente dovrà avere un quadro di riferimento della storia del cinema e acquisire nozioni più specifiche su alcune dominanti del cinema contemporaneo e nel particolare delle forme del cinema cosiddetto "postmoderno".

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

18	Introduzione alla Storia del Cinema
30	Elementi del cinema contemporaneo
12	Proiezioni guidate

Testi consigliati:

Laurent Jullier, Il cinema postmoderno, Kaplan, Torino 2007

Altre letture verranno consigliate durante il corso

Cultura visuale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13399
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cultura visuale:</i> Michele Cometa (Professore ordinario) <i>Cultura visuale:</i> Maria Giuseppina Mazzola (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Cultura visuale: esame orale Cultura visuale:
Ricevimento:	Michele Cometa: il ricevimento sarà ogni lunedì dalle 11.30 alle 13.30 stanza 703 - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: Maria Giuseppina Mazzola: Giovedì ore 10 -12 ,piano 6 viale delle Scienze . - email: azzurra@unipa.it - telefono:

Obiettivi formativi

Cultura visuale

Titolo del corso: *Pictorial Turn La svolta visuale degli studi culturali*

Il corso cercherà in prima istanza di definire la nozione di "regime scopico", cioè il rapporto che si instaura tra sguardi, dispositivi ottici/media ed immagini nel contesto di una nuova disciplina che si è sviluppata nell'ambito delle scienze della comunicazione: la "visual culture". Ampi approfondimenti saranno dedicati alla nascita di questa nuova disciplina tenendo conto sia delle tradizioni angloamericane dei "visual studies" sia della tradizione europea della "scienza dell'immagine" (Bildwissenschaft). Saranno pertanto introdotti i padri storici della riflessione sul visuale che hanno condotto alla definizione della nozione di "regime scopico" (Freud, Warburg, Benjamin) e gli autori contemporanei che costituiscono ormai un punto di riferimento imprescindibile della disciplina: da Belting a Mitchell, da Boehm a Didi-Huberman, da Stoichita a Jay etc.

Dopo questa ricognizione metodologica e storiografica si affronteranno criticamente tre questioni centrali del dibattito:

1) la nozione di "pictorial turn" così come è stata sviluppata da W. J. T. Mitchell, uno dei padri della

visual culture contemporanea, in rapporto ovviamente alle esperienze europee declinate sotto scelte lessicali differenti (iconic turn, visual turn) ma convergenti;

2) la questione dell' "atlante delle immagini" (Bilderatlas) di warburghiana memoria ma ormai strumento imprescindibile sia della sperimentazione teorica (la nozione di archivio, bricolage, dispositivo) sia della sperimentazione artistica (gli "atlanti" di G. Richter, J.L. Godard, H. Höch,

3) il rapporto tra immagini e "disastro" nella declinazione che ne ha fatto Georges Didi-Huberman per quel che riguarda la rappresentazione della Shoah e Susan Sontag per quel che riguarda il "dominio delle immagini" (fotografiche) dopo l'11 settembre e il crollo delle Twin Towers. Da qui una lettura della rappresentazione dell'irrapresentabile (il dolore delle immagini) nel contesto della visual culture contemporanea.

Che cos'è la "visual culture"

Che cos'è un "regime scopico"

L'immagine: Aby Warburg

Lo sguardo: Sigmund Freud

Il dispositivo: Walter Benjamin

Temi e problemi della "visual culture" contemporanea

Bildwissenschaft vs Visual Culture

Pictorial Turn/Iconic Turn/Visual Turn

La questione della rappresentazione

Atlanti delle immagini

Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Didi-Huberman)

Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Susan Sontag)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6 Che cos'è la "visual culture"

3 Che cos'è un "regime scopico"

6 L'immagine: Aby Warburg

6 Lo sguardo: Sigmund Freud

6 Il dispositivo: Walter Benjamin

3 Temi e problemi della "visual culture" contemporanea

3 Bildwissenschaft vs Visual Culture

3 Pictorial Turn/Iconic Turn/Visual Turn

6 La questione della rappresentazione

6 Atlanti delle immagini

6 Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Didi-Huberman)

6 Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Didi-Huberman)

Testi consigliati:

R. Coglitore (a cura di), Cultura visuale. Paradigmi a confronto, :duepunti, Palermo, 2008.

G. Didi-Huberman, Immagini malgrado tutto, Milano, Cortina, 2005.

W. J. T. Mitchell, Pictorial Turn. Saggi di Cultura Visuale, a cura di M. Cometa, Palermo, :duepunti, 2009.

S. Sontag, Davanti al dolore degli altri, Milano, Mondadori, 2006.

A. Pinotti, A. Somaini (a cura di) Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo, Milano, Cortina, 2009.

Altre immagini ed altri testi saranno forniti durante le lezioni e resi disponibili al sito:
<http://www.unipa.it/~mcometa/>

Design

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10354
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Design:</i> Ilaria Ventura Bordenca (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ICAR/13
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Design: esame orale
Ricevimento:	Ilaria Ventura Bordenca: Giovedì, dalle 10.30 alle 13.30 Viale delle Scienze Ed. 15, terzo piano - email: ilaria.ventura@unipa.it - telefono: 0912389631

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali tematiche legate al mondo del design, sia in una prospettiva storica (periodi, principali esponenti) sia in una prospettiva propriamente comunicativa (stili, mode, culture progettuali). In particolare saranno trattati gli sviluppi del disegno industriale dalle origini fino ad oggi, con attenzione ai risvolti comunicativi che tali sviluppi hanno avuto nella cultura di massa contemporanea. Da questo punto di vista, gli oggetti di design saranno indagati, attraverso i paradigmi teorici e gli strumenti analitici della semiotica degli oggetti, nella loro capacità di produrre significati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare i processi comunicativi implicati nella produzione, diffusione e uso degli oggetti. In particolare, verrà sollecitata la capacità di mettere in relazione le problematiche della progettazione e dell'uso con quelle della comunicazione di marca. Gli studenti, cioè, attraverso gli strumenti teorici forniti e i casi studio presentati, svilupperanno le abilità analitiche necessarie alla disamina delle strategie di progetto implicate non solo nella produzione di oggetti, ma anche della grafica, dei punti vendita e del branding in generale. Ciò in vista di una spendibilità lavorativa nell'ambito della consulenza e della progettazione d'azienda, ma anche nell'ambito della critica e dei mass media.

Autonomia di giudizio

Capacità di estendere le proprie abilità analitiche dal campo del design ad ambiti più vasti della comunicazione contemporanea; capacità di cogliere i meccanismi di senso soggiacenti alla

produzione di testi, oggetti e fenomeni di stile e moda.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con completezza le fasi più importanti della storia del design, problematizzando chiaramente e con autonomia le questioni chiave che emergeranno nell'ambito del corso (es. funzione/forma; estetica/tecnica; ergonomia). Capacità di esporre risultati analitici e presentare in maniera convincente eventuali proposte progettuali.

Capacità di apprendimento

Approfondire e intraprendere, attraverso le competenze acquisite nel corso del modulo, ulteriori percorsi di specializzazione nell'ambito del design nelle sue specifiche e varie accezioni (master, corsi di perfezionamento, workshop, stage).

Obiettivi formativi

Design

Titolo del corso: DESIGN

In una prima fase introduttiva si fornirà un quadro generale di riferimento e si chiariranno le attività del design nelle sue varie accezioni. Saranno enucleati i principali movimenti della storia del design, mettendo in luce di ciascuno di essi le peculiarità stilistiche e le specificità concettuali. In una seconda fase, il corso punterà su quegli aspetti del design più vicini al fenomeno del branding e fornirà gli strumenti teorici necessari all'analisi dei prodotti di design come portatori di significati. In questa fase, gli studenti saranno coinvolti in attività laboratoriali per l'analisi di brevi casi studio.

Gli oggetti saranno perciò indagati da un punto di vista della configurazione e della funzione, ma anche delle valorizzazioni culturali e degli usi. A tal fine, il paradigma della semiotica permetterà di dimostrare come gli oggetti non siano singoli segni ma prodotti culturali complessi e stratificati che diffondono significati a più livelli, da quello più superficiale dell'aspetto visivo a quello più profondo dei valori e delle strategie discorsive. Particolare attenzione verrà data, durante il corso, al packaging, oggetto, al tempo stesso, di design del prodotto e di design della comunicazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Nascita e sviluppo del disegno industriale: il rapporto arte/tecnica
10	Principali fasi della storia del design dall'Ottocento a oggi
5	La questione forma/funzione e le sue interpretazioni nel pensiero progettuale
5	I significati degli oggetti: ricognizione dei primi studi
10	La semiotica e il design: gli studi attuali
5	Il design e il brand: intrecci e applicazioni
5	Alcuni casi di identità visive: dal logo al punto vendita
10	Il packaging

Testi consigliati:

M. Vitta, 2001, "Il progetto della bellezza. Il design tra arte e tecnica, 1851-2001", Torino, Einaudi

D. Mangano, 2008, "Semiotica e design", Roma, Carocci

V. Bucchetti, 2005, "Packaging design", Milano, FrancoAngeli

G. Marrone, 2002, "Dal design all'interoggettività", in "La società degli oggetti", a cura di G. Marrone e E. Landowski, Roma, Carocci

I. Ventura, 2007, "Di che packaging sei" Generi discorsivi e confezioni dei prodotti. Sulla scia di J. M.

Floch", in E/C, rivista on line dell'Associazione italiana di studi semiotici (scaricabile all'indirizzo: <http://www.ec-aiss.it/archivio/tipologico/autore.php>)

I. Ventura, 2011, "Nature in vendita, il packaging dei prodotti biologici", dispensa a cura del docente.

Ecdotica e filologia germanica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia germanica:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali esercitazioni: Un approccio diretto al manoscritto: esercitazione di trascrizione di un folio di un codice anglosassone. Il rapporto tra testo e immagine nei codici anglosassoni delle 'Meraviglie dell'Oriente'.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia germanica: esame orale
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito un'approfondita formazione metodologica, storica e critica negli studi linguistici e letterari dell'età medievale germanica. Lo studente avrà raggiunto solide conoscenze della cultura letteraria medievale inglese, che tanto ha significato nei secoli successivi per l'intero contesto europeo e quindi mondiale, attraverso la diretta esperienza di testi e documenti in originale. Tali conoscenze potranno essere applicate in contesti di ricerca sui manoscritti e i testi non solo medievali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare filologicamente e criticamente i testi della tradizione linguistica germanica. Lo studente maturerà la capacità di affrontare la lettura e l'analisi filologica di un testo in lingua originale. Acquisirà anche la capacità di utilizzare tali conoscenze in una prospettiva interdisciplinare (lingua, letteratura, iconografia), sapendo cogliere lo sviluppo e i nessi interculturali che hanno portato alla formazione delle moderne lingue e culture germaniche.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente avrà dimostrato di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi legati all'approccio ai testi e ai loro contesti, sviluppando una capacità critica rispetto alla valutazione degli aspetti teorici della ecdotica e della filologia.

Dimostrerà di avere acquisito piena e consapevole competenza culturale, capacità di sapere trarre dagli studi compiuti una matura autonomia critica, anche attraverso la lettura di trattazioni monografiche su questioni specialistiche proprie degli studi filologici, linguistici e letterari dell'età medievale.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di illustrare criticamente, con proprietà di linguaggio e con esaustive esemplificazioni, i problemi teorici fondamentali della disciplina. Lo studente avrà sviluppato abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi filologici, linguistici e letterari, sapendosi avvalere dei principali strumenti informatici disponibili per le discipline filologiche.

Lo studente possiederà cognizioni approfondite sulla produzione letteraria delle Isole Britanniche nella fase antica, traendo tali saperi dalla conoscenza diretta delle testimonianze scritte che fruisce direttamente nella lingua originale, conoscendo e utilizzando le metodologie pratiche per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari attraverso una strumentazione sia di tipo linguistico che filologico.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una buona capacità di raccordare le competenze filologiche acquisite con le conoscenze apprese nelle discipline più affini. Dovrà inoltre aver sviluppato capacità di apprendimento continuo che gli consentano di affrontare le occasioni di lavoro con consapevolezza ed autonomia.

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia germanica

Titolo del corso: *La prima prosa anglosassone di traduzione. Teorie e metodi.*

Prerequisiti

Lo studente deve essere in possesso di una conoscenza di base degli strumenti e dei metodi della ricerca filologica e letteraria in senso ampio. Utile sarà anche una competenza di base sul periodo medievale in Europa centrale, in particolare le Isole Britanniche e settentrionale.

Obiettivi formativi

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi al metodo filologico, basati sulla conoscenza della grammatica storica e del contesto storico-culturale nel quale hanno preso corpo le letterature come quella inglese, olandese o tedesca.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative all'eredità culturale del passato, così come sarà trasmessa alla letteratura moderna e contemporanea, collocate nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.

Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative ai fondamenti dell'ecdotica e della critica testuale, con particolare riguardo alle lingue di area 'germanica', studiando teorie e procedimenti della critica del testo relativamente alla storia delle tradizioni manoscritte di questa area;

Al contempo si vogliono accostare gli studenti alle prime manifestazioni letterarie delle lingue germaniche antiche, con particolare riguardo all'area inglese. Il corso intende, inoltre, familiarizzare gli studenti con i principali strumenti di studio (cataloghi di manoscritti, dizionari, glossari, repertori

bibliografici, edizioni critiche) delle lingue e letterature germaniche medievali.

Al termine del corso gli studenti devono arrivare a possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche.

Ricapitolazione dei caratteri generali delle lingue germaniche; esame, in prospettiva prevalentemente comparativa entro l'ambiente linguistico germanico, della configurazione fonologica e morfo-sintattica dell'antico inglese; considerazione delle varietà dialettali, delle coordinate storico-culturali e delle tipologie documentarie dell'area anglosassone.

Definizione dei parametri metodologici di approccio al testo antico in ambiente germanico: il manoscritto; la tradizione letteraria di cui il testo fa parte.

Principi di ecdotica: lo stemma codico; la "recensio": la critica della tradizione; la ricostruzione delle vicende della tradizione; la costituzione del testo "ope codicum"; la "emendatio": la costituzione del testo "ope ingenii"; l'edizione di un testo

I principali codici anglosassoni; la loro classificazione: Lowe, Ker, Gneuss

Il contenuto dei codici anglosassoni classificato secondo la tipologia di The Plan for Old English (Toronto).

Il contenuto dei codici anglosassoni; codici monolingui e bilingui; l'interagire tra latino e volgare.

L'alternarsi del volgare e del latino nei codici: glosse, glossari e commentari; annotazioni e colofoni.

La produzione letteraria anglosassone alla luce della sua tradizione manoscritta; il codex unicus; la tradizione plurima.

La produzione in prosa in volgare; i testi in prosa del periodo pre-Alfrediano; la produzione legata a Re Alfredo; il mezzo secolo 'arido'; la prosa legata alla Riforma Benedettina; le fasi della Riforma Benedettina; l'allargamento del curriculum; gli epigoni.

Lettura ed analisi linguistica della prefazione e di altri passi dei Soliloquia di Agostino, tradotti in anglosassone; i codici dei Soliloquia e i loro rapporti

Analisi dei passi da un punto di vista storico-culturale, in relazione al restante corpus letterario anglosassone coevo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 9 | Ricapitolazione dei caratteri generali delle lingue germaniche; esame, in prospettiva prevalentemente comparativa entro l'ambiente linguistico germanico, della configurazione fonologica e morfo-sintattica dell'antico inglese; considerazione delle varietà dialettali, delle coordinate storico-culturali e delle tipologie documentarie dell'area anglosassone. |
| 3 | Definizione dei parametri metodologici di approccio al testo antico in ambiente germanico: il manoscritto; la tradizione letteraria di cui il testo fa parte. |
| 6 | Principi di ecdotica: lo stemma codico; la "recensio": la critica della tradizione; la ricostruzione delle vicende della tradizione; la costituzione del testo "ope codicum"; la "emendatio": la costituzione del testo "ope ingenii"; l'edizione di un testo. |
| 3 | I principali codici anglosassoni; la loro classificazione: Lowe, Ker, Gneuss. |
| 3 | Il contenuto dei codici anglosassoni classificato secondo la tipologia di The Plan for Old English (Toronto). |
| 3 | Il contenuto dei codici anglosassoni; codici monolingui e bilingui; l'interagire tra latino e volgare. |
| 6 | L'alternarsi del volgare e del latino nei codici: glosse, glossari e commentari; annotazioni e colofoni. |
| 6 | La produzione letteraria anglosassone alla luce della sua tradizione manoscritta; il codex unicus; la tradizione plurima. |

- 6 La produzione in prosa in volgare; i testi in prosa del periodo pre-Alfrediano; la produzione legata a Re Alfredo; il mezzo secolo 'arido'; la prosa legata alla Riforma Benedettina; le fasi della Riforma Benedettina; l'allargamento del curriculum; gli epigoni.
- 6 Lettura ed analisi linguistica della prefazione e di altri passi dei Soliloquia di Agostino, tradotti in anglosassone; i codici dei Soliloquia e i loro rapporti.
- 6 Analisi dei passi da un punto di vista storico-culturale, in relazione al restante corpus letterario anglosassone coevo.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Un approccio diretto al manoscritto: esercitazione di trascrizione di un folio di un codice anglosassone.
- 3 Il rapporto tra testo e immagine nei codici anglosassoni delle 'Meraviglie dell'Oriente'.

Testi consigliati:

A. M. Luiselli Fadda, 'La tradizione germanica', in P. Boitani et al. (a cura di), Lo spazio letterario del Medioevo. Il Medioevo volgare, vol. II, Roma, Salerno, 2002, pp. 643-681.

A. M. Luiselli Fadda, Tradizioni manoscritte e critica del testo nel medioevo germanico, 3ª ed. Roma - Bari, Laterza, 2002.

M. Godden - M. Lapidge, The Cambridge Companion to Old English Literature, Cambridge, Cambridge University Press 1991.

G. Manganella, L'anglosassone e l'antico sassone, Napoli, Liguori 1966.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali per le esercitazioni saranno forniti durante il corso.

Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con letture aggiuntive concordate con il docente.

Ecdotica e filologia romanza

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13458
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia romanza:</i> Laura Regina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: A richiesta, è possibile concordare incontri per approfondire punti del programma. orario delle lezioni: Martedì e mercoledì ore 14-17 (Ed. 15, IV piano, 401)
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia romanza: esame orale
Ricevimento:	Laura Regina: Il RICEVIMENTO sarà effettuato alla fine di ogni lezione e su appuntamento da richiedere al cell. 349 8472951. Lo STUDIO del docente è nell' Ed. 15, IV piano, n. 401 - email: laura.regina@unipa.it - telefono: 09123896312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Consapevolezza delle modalità di diffusione e trasmissione del testo. Comprensione del metodo di lavoro del filologo. Maturazione della conoscenza delle strutture delle lingue romanze sia dal punto di vista sincronico che diacronico rilevando il fondamentale contributo fornito dalla critica testuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere, nello stato attuale delle lingue romanze privilegiate dal Corso, il risultato di un processo storico e la manifestazione di elementi che ne determineranno lo sviluppo futuro. Possedere le abilità indispensabili alla distinzione della diversa veste tipografica dei tipi di edizione del testo (scolastica, diplomatica, interpretativa, critica, genetica).

Autonomia di giudizio

Essere in grado di individuare, tramite l'analisi comparata di testi romanzi appartenenti alle principali aree geografiche, la comune origine linguistico-culturale del dominio romanzo. Maturazione della consapevolezza di come una seria preparazione filologica sia condizione indispensabile alla piena fruizione del testo e al corretto esercizio della critica letteraria.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare con competenza i termini tecnici propri del linguaggio specifico della disciplina, e riconoscere i diversi tipi di edizione dei testi.

Capacità di apprendimento

Acquisizione delle competenze necessarie alla corretta visione dei rapporti fra le diverse varietà linguistiche (siano esse lingue o dialetti) nate dalla differenziazione del latino, rilevabili mediante la comparazione fra campioni di testi scelti nell'ambito dei diversi generi, letterari e no.

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia romanza

Titolo del corso: *L'Edizione dei testi romanzi*

Fornire agli studenti, nel quadro di una formazione linguistica di base, la cognizione della ricchezza di problemi che le lingue romanze pongono nelle loro varietà tanto medievali che moderne, tanto europee come extra-europee, in rapporto a tutta la gamma delle diverse metodologie sviluppate dalla linguistica e dalla filologia moderna.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 6 | La linguistica, la filologia romanza e la critica del testo. L'apporto della filologia alla conoscenza della realtà e della storia delle più antiche scritture e letterature dei popoli romanzi, eredi, nel Medioevo e nell'Età moderna, della lingua e della civiltà di Roma. |
| 4 | I moderni metodi di analisi linguistica e lo studio delle lingue che continuano il latino. |
| 12 | Dal latino alle lingue romanze: fenomeni evolutivi (fonetici, morfologici, sintattici e lessicali) osservati nelle principali varietà romanze. |
| 4 | |
| | La classificazione delle lingue romanze. |
| 2 | Le più antiche attestazioni del romanzo e lo sviluppo delle diverse tradizioni scritte. |
| 2 | Produzione, diffusione e trasmissione del testo manoscritto. |
| 4 | L'arte di restaurare il testo secondo il metodo del Lachmann. La sua applicazione ai testi romanzi e gli apporti del neolachmannismo. |
| 6 | Edizione di un autografo, di un codice unico non autografo, di un testo a testimonianza multipla. |
| | L'edizione genetica. |
| 20 | Esempio di edizione scolastica
Iacopo da Lentini, Meravigliosamente |
| | Esempio di edizione diplomatica
Guido Cavalcanti, Fresca rosa novella. |
| | Esempio di edizione interpretativa
Guido Cavalcanti, Fresca rosa novella. |
| | Esempi di edizione critica:
dalla Chanson de Roland, |

dal Cantar de mio Cid
dall'Ensegnamen alla dama di Garin lo Brun,
Iacopo da Lentini, Meravigliosamente
Guido Cavalcanti, Fresca rosa novella.
Esempio di edizione genetica:
Giacomo Leopardi, A Silvia.

Testi consigliati:

L. Renzi - A. Andreose, Manuale di linguistica e filologia romanza, il Mulino, Bologna 2006.
G. Contini, Rapporti fra la Filologia (come critica testuale) e la Linguistica, in Breviario di Ecdotica, Ricciardi, Milano-Napoli 1986, pp. 149-173.
A. Stussi, Breve avviamento alla Filologia italiana, Bologna 2009.
Materiali disponibili per la riproduzione durante il Corso.

Ecdotica e filologia slava

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13459
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia slava:</i> Alda Kossova (Professore ordinario) <i>Ecdotica e filologia slava:</i> Alda Kossova (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIIN/21
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali intersecate dalle indispensabili esercitazioni pratiche che il carattere della materia esige.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia slava: esame orale, tesina Ecdotica e filologia slava:
Ricevimento:	Alda Kossova: al termine delle lezioni - email: alda.kossova@libero.it - telefono: 091-6759111 Alda Kossova: al termine delle lezioni - email: alda.kossova@libero.it - telefono: 091-6759111

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia slava

Titolo del corso: *Vita Methodii: ecdotica ed esegesi*

L'ECDOTICA, intesa come l'elaborazione di un'edizione critica, s'identifica col processo più specialistico, impegnativo e complesso della scienza filologica. Infatti la filologia si cimenta con la rigorosa arte di leggere e interpretare i testi e. l'ecdotica, la vetta del perfezionamento critico, è asservita all'ineludibile rispetto di norme rigorosissime (pena l'inattendibilità!), applicate allo studio critico della recensio nella sua interezza. Se le condizioni di trasmissioni della recensio lo consentono, si perviene alla restituzione di un testo il più possibile vicino a quello dell'autore definitivamente perso. Altrimenti, per tradizioni manoscritte contaminate, o intenzionalmente alterate nel corso della trasmissione da interventi rifacitori, redazionali o epitomatori di varia natura, in presenza di documenti di grande rilevanza storica o culturale, si procede a edizioni diversificate delle differenti redazioni, o rifacimenti.

L'obiettivo formativo approfondisce tutte le tematiche inerenti alla pratica dello spoglio di una tradizione e alla classificazione e valutazione del materiale inedito (mss.) e/o edizioni a stampa con

antigrafi non pervenuti. Prima però, per mezzo di applicazioni pratiche, si verifica l'adeguato possesso della pratica filologica tout court da parte dei discenti, supportata dalla paleografia paleoslava e di almeno una lingua slava moderna. Si accerta altresì la padronanza teorica dei principi della critica del testo dopo aver approfondito tutte le tematiche inerenti alla pratica dello spoglio di una tradizione manoscritta e alla classificazione e valutazione della tradizione manoscritta e delle possibili edizioni a stampa con antigrafie non identificati.

Di grande utilità formativa risulta lo scandaglio insieme agli allievi di una breve rassegna di edizioni critiche, appositamente selezionate in funzione delle caratteristiche peculiari delle rispettive tradizioni manoscritte, con particolare attenzione alla qualità della variantistica e alle peculiarità metodologiche di volta in volta da esse imposte all'editore.

Una accurata discussione con l'attiva partecipazione degli studenti deve produrre delle recensioni individuali, ben articolate e argomentate, in positivo o in negativo che sia, dei singoli aspetti del prodotto ecdotico esaminato. Di grande utilità didattica si rivela la motivazione che ha escluso l'accoglimento di altre ipotesi genetiche o editoriali.

Sarà curata con attenzione la capacità di articolare con correttezza e in maniera esaustiva la giustificazione di tutte le scelte editoriali, come i principi che di volta in volta hanno imposto quella specifica preferenza.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 5 | La tradizione manoscritta della Vita Methodii di Clemente d'Ocrida, IX s. |
| 2 | Un Prologo dalla lunghezza spropositata |
| 3 | Cosa effettivamente tramanda il Prologo della VM' |
| 20 | Peculiarità della trasmissione testuale: il testo è trádito'
Quando le prove sono inopugnabili'
Caratteristiche degli errori congiuntivi e disgiuntivi.
Analisi della variantistica. |
| 10 | Giustificazione delle famiglie (peculiarità degli errori congiuntivi e disgiuntivi) e definizione dei rapporti stemmatici.
Quando è possibile addivenire a uno stemma codicum ragionevolmente certo.
Condizioni per procedere ad una constitutio textus attendibile. |
| 20 | Esegesi ed ermeneutica di una traditio auctoris ed auctoritatis da trasmettere integra ai posteri |

Testi consigliati:

N.B.!

Le fotocopie dei manoscritti della Vita Methodii saranno forniti a cura della cattedra.

G.CONTINI, Breviario di ecdotica, Ricciardi, 1986; D'A. SILVIO AVALLE, Principi di critica del testuale, Ed. Antenore, Padova 1977; Letteratura e Filologia, a cura di A. BASILE, Zanichelli, 1975; P.MAAS, Critica del testo, Firenze, Le Monnier, 1966. H. FRAENKEL, Testo critico e critica del testo, Firenze, Le Monnier, 1969; S. FREUD, La psicopatologia della vita quotidiana, Boringhieri, Torino, 1971, REYNOLDS e WILSON, Copisti e filologi, Antenore, Padova 1969; G.PASQUALI, Storia della tradizione e critica del testo, Le Monnier, Firenze, 1971

Per la parte esegetica: A.GIAMBELLUCA KOSSOVA, Ad erudiendam fidelim plebem. Esegesi dei primi sunti scritturali paleoslavi, SCRINIA - 8 Centro Cammarata, Edizioni Lussografica, Caltanissetta, 2010

Estetica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, eventuali esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Titolo del corso: *Estetica pragmatista: da John Dewey a Richard Shusterman*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione alla disciplina
2	I termini chiave della disciplina
6	Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica a modelli contemporanei
2	L'estetica tra analitici e continentali
2	Il pragmatismo
2	John Dewey, Arte come esperienza: introduzione
4	Esperienza ed esperienza estetica
4	Arte ed esperienza
4	Richard Shusterman, Estetica pragmatista
4	Arte e teoria tra esperienza e pratica
4	La sfida estetica dell'arte popolare
4	La somaestetica

Testi consigliati:

John Dewey, *Arte come esperienza*, Aesthetica, Palermo 2010

Richard Shusterman, *Estetica pragmatista*, Aesthetica, Palermo 2010

Filosofia dell'educazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Viviana Segreto (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Viviana Segreto: Giovedì - 10,00-12,00 Viale delle Scienze, Edificio 15, VI piano, st. 609 - email: VIVIANA.SEGRETO@UNIPA.IT - telefono: 09123863334

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali della filosofia dell'educazione.
Every student should have to master the theoretical maps of philosophy of education.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici ed epistemologici della filosofia dell'educazione con la pratica educativa.

Every student shall have to know and show how to connect the epistemological and theoretical elements of philosophy of education with the practice of education.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare capacità critiche nell'elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Every student shall have to show critical abilities in processing the categories and the issues the course offers

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Every student shall have to show communicative mastering and theoretical ability during the examination.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle lezioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Every student shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an exclusively help of memories skill.

Obiettivi formativi

Filosofia dell'educazione

Titolo del corso: *La differenza: un approccio educativo*

Il corso mira a costruire una consapevolezza sui principi che la filosofia dell'educazione pone alla base del sapere pedagogico, in modo da orientare la scelta etica che ne accompagna la pratica.

The course intends to help students to become aware of the main categories that found the pedagogical science, in order to give them the possibility of value choice for pedagogical practice.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Introduzione al corso
4	Filosofia dell'educazione: categorie epistemologiche
4	Identità - differenza: il paradigma del pensiero occidentale
4	La questione educativa nella polis greca
4	Educazione e spazio pubblico
4	Età moderna: dalla scienza dell'essere alla scienza del soggetto
4	Educazione e potere in età moderna
4	Crisi del soggetto: riconfigurazione del sapere pedagogico
4	Differenza come <i>différance</i> : la proposta derridiana
4	Differenza come differenza di genere: la proposta di Adriana Cavarero
1	Riepilogo e conclusione del corso

Testi consigliati:

Platone, *La Repubblica*, limitatamente al VII Libro

A. Cavarero, *Nonostante Platone (Ombre corte)*

J. Derrida, *Margini della filosofia* (Einaudi) - limitatamente al saggio "*La différance*".

Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13423
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali: esame orale
Ricevimento:	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza della natura e formazione delle immagini digitali. Studio degli approcci di base degli algoritmi dell' image processing.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le tecniche dell' image processing per il miglioramento qualitativo delle immagini digitali. Consapevolezza degli algoritmi richiamati dalle opzioni dei piu' comuni software per l'elaborazione di immagini.

Autonomia di giudizio

Valutare la qualità delle immagini digitali. Sviluppare una catena di elaborazione appropriata per il miglioramento della qualità dell'immagine digitale.

Abilità comunicative

Acquisire le proprietà di linguaggio in merito alla terminologia utilizzata nella scienza delle immagini digitali.

Capacità di apprendimento

Verrà acquisita la capacità di auto-aggiornarsi in merito alle tematiche inerenti all' image processing digitale.

Obiettivi formativi

Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali

Titolo del corso: *Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali*

Con l'avvento delle immagini digitali e la loro progressiva diffusione, grazie all'abbattimento dei costi dei dispositivi di acquisizione (fotocamere, scanner e così via), si sono anche diffusi pacchetti software per la loro elaborazione.

Molto spesso l'interesse nell'uso di questo software è concentrato unicamente al fotoritocco o ad applicazioni grafiche, tralasciando gli aspetti teorici dai quali derivano i filtri e gli algoritmi usati per realizzare questi strumenti.

Lo scopo principale del corso consiste nel fornire le basi per la conoscenza degli algoritmi e metodologie usate nell'Image processing.

Lo studente sarà in grado di identificare tali metodologie nei programmi di elaborazione d'immagini ed usarle in un ambiente di programmazione.

Alla fine del corso, lo studente acquisterà proprietà di linguaggio e terminologie proprie dell'Image processing.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Introduzione al corso. Panoramica degli argomenti trattati nel corso. Descrizione del materiale didattico per lo studio della materia. I temi dell'Image processing. Discipline affini. Gerarchia delle operazioni di elaborazione delle immagini. Componenti di un sistema di elaborazione di immagini. |
| 2 | Caratterizzazione dell'immagine. Richiami sul sistema visivo umano. Acquisizione dell'immagine. Il pixel. Fasi dell'acquisizione. Campionamento e quantizzazione. |
| 2 | Sensori e risoluzione spaziale. Interpretazione tridimensionale di un'immagine. Istogramma statistico. Istogramma d'immagine. Istogramma d'immagine gray-level ed a colori. Descrizione della console di elaborazione d'immagini. |
| 2 | I formati dell'immagine digitale. Falsi contorni. Rappresentazione numerica delle immagini gray levels. Effetti della variazione di risoluzione spaziale. Variazione contemporanea di risoluzione e quantizzazione. Quantizzazione non uniforme. |
| 2 | Dithering Floyd-Steimberg. Aliasing e strategia antialiasing. Concetto di interpolazione. |
| 2 | Interpolazione nearest neighbor, bilineare, bicubica. Applicazione dell'interpolazione: Magnificazione, Contrazione e Rotazione. Relazioni tra pixel. Misure di distanza tra pixel. Operazioni aritmetiche tra pixel. Operazioni logiche tra pixel. |
| 2 | Elaborazioni puntuali. Modifica dell'istogramma. |
| 2 | Convoluzione e cross-correlazione. Filtraggi spaziali. Spazio dei colori. |
| 2 | Descrittori di forma, colore, tessitura. |
| 2 | Panoramica sui sistemi CBIR (Content Based Image Retrieval). |

Testi consigliati:

Rafael C. González, Richard Eugene Woods - Digital image processing - Third Edition - Prentice Hall, 2008

Materiale didattico fornito dal docente.

Laboratorio di percezione visiva

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13420
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di percezione visiva:</i> Maria Laura Agnello (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14L-ART/04
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di percezione visiva: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Maria Laura Agnello: via Pascoli, dopo la lezione - email: lauraagnello@fastwebnet.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper mettere in pratica criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione nella percezione visiva e nell'immagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una analisi sistematica dei processi semiotici presenti nell'immagine a partire da diversi artefatti comunicativi (dalla pittura alla fotografia, dalla comunicazione pubblicitaria agli audiovisivi, da internet ai new media) allo scopo di volgere in prassi comunicativa concreta tali conoscenze.

Autonomia di giudizio

Progettare gli aspetti comunicativi e semiotici legati all'immagine, nelle sue diverse specie testuali e funzioni culturali.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della immagine in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, cartacee e non, dei siti internet di interesse semiotico-artistico, dei cataloghi di immagini in rete etc..

Obiettivi formativi

Laboratorio di percezione visiva

Titolo del corso: *Laboratorio di percezione visiva*

Il laboratorio, a carattere pratico, tratterà i principali problemi legati a una ideazione e progettazione di un corpus di immagini, nel campo della comunicazione artistica e/o mediatica, di qualsiasi natura e finalità: da un logo a un annuncio pubblicitario, da una campagna pubblicitaria e un servizio fotografico etc. In particolare, in aula si proporranno delle idee di progetto d'immagine che, con l'ausilio di opere già date e della loro analisi, possano portare alla creazione di nuove forme di rappresentazione visiva della società contemporanea.

Obiettivo specifico è quello di dotare gli studenti di una capacità di traduzione visiva di altre forme di linguaggio e d'esperienza sensoriale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

20 Elaborazione di un progetto di comunicazione visiva di qualsiasi genere e finalità

Testi consigliati:

La bibliografia specifica sarà indicata a ciascuno studente sulla base del progetto comunicativo che intenderà sviluppare. Un orientamento molto generale delle problematiche in gioco è in P. Polidoro, *Che cos'è la semiotica visiva*, Carocci

Laboratorio di storia del libro e dell'editoria

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13460
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di storia del libro e dell'editoria:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; Esercitazioni pratiche con verifica in aula di lavori: la scrittura runica (origine e primi impieghi delle rune e successivi sviluppi del futhorc nei secoli dell'alto e del basso medioevo; la tradizione dei nomi delle rune; le rune nei manoscritti); eventuali seminari specialistici.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di storia del libro e dell'editoria: esame orale, tesina
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze inerenti ai caratteri essenziali della civiltà del libro, collocandoli in una dimensione sociale da cui emerge che il libro assolve ad una funzione primaria nei processi di comunicazione.

A conclusione del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze che estendono e rafforzano quelle acquisite relativamente alla storia dei media nella civiltà occidentale, a partire dalle prime forme di scrittura, fino all'invenzione della stampa e ai progressi dell'editoria.

Inoltre, le capacità di comprensione sviluppate consentiranno ai discenti di elaborare idee originali, in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze inerenti alla scrittura e ai suoi supporti. Inoltre lo studente sarà capace di compiere autonomamente un percorso di ricerca nel campo della storia del libro; sarà in grado di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione

e abilità acquisite nell'affrontare tematiche connesse al settore della storia della scrittura e del libro, in riferimento alla storia dei media nella civiltà occidentale.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare i dati - nel campo della storia del libro - ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, a ridefinire il ruolo della scrittura nella società.

Lo studente sarà altresì in grado di integrare le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate determinando giudizi autonomi in merito a tematiche attinenti alla storia del libro e dei mezzi di comunicazione, alle strategie di ricezione e alle tecniche di trasmissione della cultura e del sapere, dalla nascita delle prime scritture alla rivoluzione del libro elettronico.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, individuando quelle strategie necessarie per conferire sempre più valore alla formazione e alla comunicazione, che è fattore decisivo e imprescindibile di sviluppo sociale, economico e professionale, oltre che di crescita individuale.

Lo studente sarà altresì in grado di trasmettere informazioni riguardo ai temi di storia della scrittura e ad aspetti della storia europea del libro.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato le capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare con metodo adeguato e in piena autonomia, attraverso la selezione e l'utilizzazione di risorse e strumenti repertoriali e bibliografici, sia in forma cartacea che elettronica, sia nell'ambito dei patrimoni librari italiani che di quelli stranieri.

Obiettivi formativi

Laboratorio di storia del libro e dell'editoria

Prerequisiti

Conoscenza di base della storia della cultura occidentale.

Articolazione e contenuti del corso:

Il laboratorio si propone di fornire allo studente una conoscenza generale della storia del manoscritto e quindi del libro, con particolare attenzione ai processi di evoluzione di tali mezzi di comunicazione, sia dal punto di vista materiale che da quello della comunicazione scritta.

In particolare, gli obiettivi formativi del laboratorio prevedono di fornire le linee complessive, storiche e tipologiche, delle scritture dell'Occidente dalle origini dell'alfabeto alla diffusione della stampa e quindi alla sua evoluzione, diffusione e trasformazione.

Nozioni introduttive e generali, con particolare riferimento agli strumenti per la ricerca storica sul libro

Il segno scritto: introduzione ai principali aspetti della scrittura

Le scritture alfabetiche: alfabetismo e cultura

I supporti scrittori; strumenti e tipologie evolutive della scrittura; tipologie e modalità di confezione del libro; lo scriptorium, il libro manoscritto;

Codici e copisti; la composizione materiale del libro medievale e le tecniche di esecuzione "scriptoria" e scrivani.

Il libro tipografico; testi e immagini.

Dalla tipografia manuale alle grandi tirature; le pubblicazioni periodiche;

I libri a grande tiratura, le private presse,
Il libro elettronico e le nuove tecnologie;
I luoghi della produzione, commercializzazione e fruizione del libro;
I luoghi della conservazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 2 | Nozioni introduttive e generali, con particolare riferimento agli strumenti per la ricerca storica sul libro. |
| 4 | Il segno scritto: introduzione ai principali aspetti della scrittura. |
| 5 | Le scritture alfabetiche: alfabetismo e cultura. |
| 12 | I supporti scrittori; strumenti e tipologie evolutive della scrittura; tipologie e modalità di confezione del libro; lo scriptorium, il libro manoscritto. |
| 16 | Codici e copisti; la composizione materiale del libro medievale e le tecniche di esecuzione "scriptoria" e scrivani. |
| 20 | Il libro tipografico; testi e immagini.
Dalla tipografia manuale alle grandi tirature; le pubblicazioni periodiche;
I libri a grande tiratura, le private presse,
Il libro elettronico e le nuove tecnologie;
I luoghi della produzione, commercializzazione e fruizione del libro;
I luoghi della conservazione. |

Testi consigliati:

A scelta:

- B. Blasselle, Il libro dal papiro a Gutenberg, Roma, ISU Università Cattolica, 2009.
L. Febvre - H. J. Martin, La nascita del libro, 8^a ed., Roma-Bari, Laterza, 2005

Laboratorio di teatro e drammaturgia

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di teatro e drammaturgia:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di teatro e drammaturgia: esame orale
Ricevimento:	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di elementi per comprendere la complessità del fenomeno teatrale nelle sue diverse componenti e non soltanto come pura letteratura drammatica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere e comprendere il teatro come manifestazione politica, sociale, antropologica e come espressione identitaria di una collettività.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare i diversi livelli di linguaggio, i ritmi relativi alla diversa tipologia dei parlanti in relazione alla drammatizzazione.

Abilità comunicative

Capacità di esprimere e 'interpretare' la duplice valenza dell'umanità e dell'allegoria presente in un testo drammatico.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di approfondire il percorso drammaturgico, utilizzando le conoscenze acquisite durante il corso.

Obiettivi formativi

Laboratorio di teatro e drammaturgia

Titolo del corso: *Il teatro e il 'gioco delle parti'*

Obiettivo dell'insegnamento è quello di dare l'avvio ad un percorso di lettura drammatica, con l'intento di fare acquisire le basi per la conoscenza del fenomeno teatrale nelle sue diverse componenti e nella sua complessità spettacolare

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	programma e obiettivi del corso
6	Teatro e forme spettacolari
2	Lettura:Euripide, Troiane
1	Il personaggio di Ecuba e la regalità degradata
1	Il personaggio di Cassandra e la sacralità violata
1	Il personaggio di Elena e la perversione della bellezza
1	Il personaggio di Andromaca e il lutto della madre
1	Il 'messaggero' tra paura e pietà
1	Poseidone e Atena: la deità umanizzata
4	Le Troiane

Testi consigliati:

Euripide, Troadi, Traduzione di Maricla Boggio, besaeditrice, Nardò
M.Di Marco, La tragedia greca,Carocci (limitatamente alle pagg.29-50)

Letteratura albanese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali temi e momenti della letteratura romantica e risorgimentale albanese. Comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare differenze e continuità nell'evoluzione storica della civiltà letteraria albanese nelle sue articolazioni geo-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le specificità diacroniche e sincroniche dei temi della letteratura romantica e risorgimentale albanese

Autonomia di giudizio

Uso di metodologie di analisi e di nozioni di teoria della letteratura al fine di predisporre autonomamente analisi testuali in contesto comparativo.

Abilità comunicative

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide durante l'acquisizione del dato letterario e nella fase di esposizione dei risultati acquisiti

Capacità di apprendimento

Acquisizione di una capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle bibliografie, individuazione delle fonti - scritte e orali -, elaborazione e applicazione di metodi storico-comparati).

Obiettivi formativi

Letteratura albanese

L'insegnamento si propone di sviluppare le abilità comunicative in lingua albanese mediante l'acquisizione di capacità relative alla comprensione di testi complessi su argomenti del loro ambito di studio e alla interlocuzione efficace (attiva e passiva) in contesti situazionali differenti.

Parte del corso mirerà, inoltre, a sviluppare nei discenti la capacità di distinguere la lingua letteraria standard dalle varianti dialettali e di predisporre strategie idonee all'interferenza linguistica.

Introduzione al corso. La letteratura romantica e risorgimentale: periodizzazione

La Rilindja (1836-1887) in Italia, in Albania, nelle colonie albanesi (De Rada, Dara, Schirò; Frashëri, Çajupi, Asdreni)

La letteratura risorgimentale (La corrente nazionalista: le due scuole letterarie scutarine)

La letteratura albanese tra le due guerre (Fishta, Mjedja, Migjeni, Koliqi, Kuteli, Spasse).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione al corso.
4	La letteratura romantica e risorgimentale: periodizzazione e caratteri generali
10	Dal preromanticismo al romanticismo (Chetta, Bidera, Masci)
20	La Rilindja (1836-1887) in Italia, in Albania, nelle colonie albanesi (De Rada, Dara, Schirò; Frashëri, Çajupi, Asdreni)
4	La letteratura attraverso le riviste letterarie
20	La letteratura risorgimentale (La corrente nazionalista: le due scuole letterarie scutarine)
20	La letteratura albanese tra le due guerre (Fishta, Mjedja, Migjeni, Koliqi, Kuteli, Spasse).

Testi consigliati:

GIUSEPPE SCHIRÒ, Junior, Storia della letteratura albanese, Milano 1959.

Matteo Mandalà, Poesia popolare e poesia d'arte nella Rilindja. Gli studi e le ricerche degli italo-albanesi, Palermo, 1988.

Altri materiali didattici saranno distribuiti durante le lezioni.

Letteratura francese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04406
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura francese:</i> Valeria Rizzitano (Assistente R.E.)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercizi di grammatica strutturati per livelli per la revisione delle strutture linguistiche e grammaticali di base della lingua. Esercizi di comprensione e di produzione orale attraverso la lettura e la traduzione dei testi usati per sviluppare gli argomenti del corso
Metodi di valutazione:	Letteratura francese: esame orale
Ricevimento:	Valeria Rizzitano: giovedì ore 10 - email: vrizzitano@tiscali.it - telefono: 3402706758

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di comprensione di testi in lingua francese riguardanti le problematiche connesse al rapporto con "l'altro" in ambito multiculturale. I testi proposti permetteranno di affiancare alle discipline pedagogiche un'adeguata conoscenza della realtà socio-culturale del mondo francofono.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto all'analisi dei bisogni formativi delle persone in funzione degli obiettivi specifici definiti attraverso un'attenta valutazione delle risorse umane presenti nei diversi ambiti lavorativi nazionali ed internazionali.

Autonomia di giudizio

Capacità di analizzare e valutare i mutamenti della società contemporanea (ed in particolare di quella francese) individuando le situazioni più problematiche con particolare attenzione al problema dell'emigrazione e dell'integrazione.

Abilità comunicative

Capacità di usare la lingua francese nella gestione e nella comunicazione dell'informazione

correttamente e con un lessico adeguato ai diversi contesti formativi e lavorativi nazionali ed in internazionali in cui operare come educatori, formatori, orientatori e tutor.

Capacità di apprendimento

Capacità di usare la proprie conoscenze e competenze specifiche per potere affrontare corsi di perfezionamento in paesi francofoni con una adeguata conoscenza del contesto culturale locale sempre più complessa e multiforme

Obiettivi formativi

Letteratura francese

Affiancare alle discipline caratterizzanti del corso una conoscenza di base della lingua francese e delle problematiche socio-culturali della Francia per gestire con competenza gli aspetti più attuali della formazione continua degli adulti in contesti di lavoro multirazziali e multiculturali

I paesi francofoni : lingua francese o lingue francesi'

La situazione politica ed economica della Francia ed i suoi rapporti con i DROM

La colonizzazione

Immigrazione: assimilazione o integrazione'

Il multiculturalismo :effetti positivi e negativi

L'identità plurale

Presentazione delle strutture linguistiche e grammaticali di base per un apprendimento funzionale ed in contesto della lingua francese attraverso esercizi di comprensione e di produzione orale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

J.M.A.de Voltaire, *Traité sur la tolérance*, Paris, Garnier-Flammarion, 2000

H.Béji, *L'imposture culturelle*, Paris, Ed.Stock, 1997

A.Maalouf, *L'identità plurale*, Milano, Bompiani, 2005

J.P.Sartre, *Orfeo negro*, Introduzione alla Antologia della nuova poesia negra e malgascia di lingua francese, Parigi. PUF, 1960

V.Rizzitano, *Le insidie del multiculturalismo: riflessioni e testimonianze nel contesto post-coloniale*, in *Multiculturalismo e comunicazione* a cura di F.M.Io Verde e G.Cappello, Milano Franco Angeli, 2000

A.Memmi, *Portrait du colonisé et du colonisateur*, Parigi, Gallimard, 2002

I.Corbo Zbinden, *Grammaire plus, A1/1- A1/2*, Milano, La Spiga Languages, 2005

I.Melo Faggiano e M.Pelon, *Envoyé Spécial, Civilisation, Economie, Littérature*, Milano, Minerva Scuola, 2008

Letteratura inglese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura inglese:</i> Carmelo Di Piazza (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni/seminari in aula (dibattito). Voto in trentesimi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura inglese: esame orale
Ricevimento:	Carmelo Di Piazza: Martedì 9.00 - 11.00 oppure dopo la lezione - email: dipiazza@unipa.it - telefono: 09123863312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Autonomia di giudizio

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Letteratura inglese

Titolo del corso: *I viaggiatori inglesi in Sicilia dal XV al XIX secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

1. potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico;
2. sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al present

Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

In particolare, il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia, dal XVI al XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito grandemente alla mitografia mediterraneistica. Durante il corso si farà continuo riferimento tanto alla dialettica interculturale che segna il racconto di viaggio, quanto ai meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria. Verrà presa in esame l'opera dei seguenti viaggiatori: Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 20 | Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo;
Codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia. |
| 15 | Scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica. |
| 10 | Dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi. |
| 0 | |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 5 | Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame. |
| 5 | Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame. |
| 5 | Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame. |

Testi consigliati:

BIBLIOGRAFIA

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

Secoli XVI e XVII:

- Richard Torkington, *The Pilgrimage of Sir Richard Torkington* (viaggio del 1517), W. J. Loftie ed. London 1884;
- Andrew Boorde, *The First Book of the Introduction of Knowledge*, London 1548;
- John Ray, *Travels through the Low Countries, With Curious Observations, Natural, Topographical, Moral, Physiological* (viaggio del 1663), London 1738;

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, *A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk* (viaggio del 1770), London 1806;
- Thomas Bingham Richards, *Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England*, London 1800;
- Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780*, London 1790;

XIX secolo:

- Mariana Starke, *Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily*, London 1828;
- Frances Elliot, *Diary of An Idle Woman in Sicily*, London 1881.

Lecture critiche:

- *Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano* (in fotocopie);
- Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);
- Fogli di *Anglistica*, nn. 1-2, 3-4 e 5-6, Palermo, Flaccovio (selezioni);
- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel *Diary of An Idle Woman in Sicily* di Frances Elliot", in *Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista*, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

Letteratura italiana

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 091/ 6561012

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Pirandello e la modernità*

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del passaggio novecentista alle forme del moderno e del ruolo di Luigi Pirandello nella storia letteraria italiana ed europea e insieme dei rapporti con gli altri autori del Novecento europeo. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare in maniera autonoma e direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici

- La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Otto e Novecento, inclusa la cultura e le espressioni letterarie in altre lingue europee
- La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi
- La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi
- La conoscenza e la capacità di individuare all'interno delle opere letterarie italiane ed europee i caratteri della modernità letteraria
- La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione artistica europea e in particolare di Luigi Pirandello
- La capacità di stabilire confronti e formulare ipotesi critiche praticabili.

Analisi letteraria: strumenti e metodi

Letteratura digitale

Il processo di formazione letterario unitario: dal Duecento al Settecento

La letteratura italiana ed europea tra Otto e Novecento

Lettura e analisi di testi

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|---|
| 4 | Analisi letteraria: strumenti e metodi |
| 2 | Letteratura digitale |
| 14 | Il processo di formazione letterario unitario: dal Duecento al Settecento |
| 10 | La letteratura italiana ed europea tra Otto e Novecento |
| 6 | Lettura e analisi di testi |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|-----------------------------|
| 4 | Analisi del testo narrativo |
|---|-----------------------------|

Testi consigliati:

Vittorio Roda (a cura di), *Manuale di italianistica*, Bologna, 2006.

S. Zarcone, *Luigi Pirandello*, Flaccovio Editore, Palermo (in corso di stampa)

Lecture dalle seguenti opere di L. Pirandello:

Poesie

L'umorismo

L'esclusa;

Il turno, Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila

Novelle per un anno

Sei personaggi in cerca d'autore

Enrico IV

I giganti della montagna

Lecture da:

L. Sterne, P. Richter, H. Bergson, W. Woolf, M. Proust, R. Musil , T. Mann

Appunti dalle lezioni

Letteratura italiana contemporanea

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04444
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana contemporanea:</i> Roberto Deidier (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana contemporanea: esame orale, tesina
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura italiana degli ultimi due secoli.

Autonomia di giudizio

Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l'osservatorio della letteratura.

Abilità comunicative

Sviluppo delle capacità comunicative del linguaggio letterario applicate anche alla comunicazione standard e a quella professionale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente, specie per quanto concerne l'ibridazione dei linguaggi.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana contemporanea

Il modulo "Introduzione alla poesia moderna" analizza la parabola della modernità dallo speciale osservatorio della poesia, intesa non come attività espressiva autonoma e isolata, ma costantemente in rapporto con la tradizione e con le trasformazioni del mondo contemporaneo. Pertanto lo studente sarà accompagnato nel vivo dell'officina degli autori fondatori della modernità poetica, in una prospettiva dove i concetti di autonomia e di eteronomia dell'arte e della letteratura saranno di volta in volta ridiscussi all'interno delle principali istituzioni a cavallo tra Otto e Novecento, in una visione ampia e articolata dei fenomeni espressivi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Introduzione alle tematiche del corso
10	La fondazione del moderno
10	Le poetiche del simbolo
10	La tradizione del Novecento
10	La poesia delle avanguardie
10	Verso l'età dell'ansia

Testi consigliati:

R. Deidier, La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale, Carocci

Letteratura spagnola

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04482
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura spagnola:</i> Giuseppe Leone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura spagnola: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Leone: Al termine delle lezioni - email: giuseppeleone-@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'approfondimento dello studio della letteratura spagnola dell'800 e 900 si sviluppa attraverso lo studio dei generi letterari (poesia, narrativa, teatro) analizzati all'interno di una contestualizzazione storico-culturale e nella loro specificità di generi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare una autonoma capacità di applicare conoscenza e comprensione alla lettura dei testi letterari dei secoli XIX e XX.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno essere in grado di esprimere proprie valutazioni critiche su un testo letterario.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito abilità comunicative nell'ambito delle questioni letterarie e dell'analisi dei testi.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di saper approfondire autonomamente, utilizzando le conoscenze acquisite, le nozioni relative ai codici culturali delle epoche considerate.

Obiettivi formativi

Letteratura spagnola

Il corso intende percorrere le linee fondamentali dello sviluppo storico-letterario della civiltà spagnola nell'epoca moderna e contemporanea attraverso lo studio dei testi letterari rappresentativi del periodo; particolare attenzione sarà prestata all'analisi dei fenomeni socio-culturali ed artistici che hanno informato i secoli presi in esame.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Secolo XIX: Romanticismo europeo e Romanticismo spagnolo;
- 2 Dall'assolutismo al liberalismo, approfondimenti storici e socio-culturali;
- 2 Dibattito sulla tradizione: la polemica Böhl de Faber-Mora;
- 2 Il Romanticismo ed i testi della nuova poetica; la rinascita del teatro in età romantica: il dramma (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Zorrilla);
- 2 I poeti romantici (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Espronceda; C. Coronado; G. A. Bécquer);
- 2 Tra giornalismo e letteratura: M. J. Larra;
- 2 Il costumbrismo;
- 2 Il romanzo realista: B. Pérez Galdós;
- 2 Secolo XX: approfondimenti storici e socio-culturali; la Generazione del '98 e la questione dell'identità nazionale (M. Unamuno, Azorín, J. Ortega y Gasset, P. Baroja);
- 3 Modernismo e itinerari modernisti (R. Darío, J. R. Jiménez, A. Machado);
- 2 Ramón del Valle Inclán e l' "Esperpento"
- 3 Le Avanguardie in Spagna: Ultraismo, Creazionismo, Surrealismo;
- 3 La Generazione del '27 (G. Diego, D. Alonso, P. Salinas, J. Guillén, F. García Lorca, L. Cernuda, R. Alberti, V. Aleixandre);
- 3 La Generazione del '36; la poesia del dopoguerra;
- 3 Dal romanzo di transizione al romanzo moderno.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Lettura e analisi di testi letterari. Testi:
- 10 José de Espronceda, El estudiante de Salamanca (da leggere integralmente)
- 3 Galdós, Tristana (capp. I, XXVIII - XXIX)

- 2 R. Darío, "Sonatina"
- 3 Selezione di poesie della "Generazione del '27" (le dispense saranno fornite durante le lezioni);
- 3 M. de Unamuno, Niebla (capp. I, XXXI; XXXIII)
- 3 C. J. Cela, La familia de Pascual Duarte (capp. 1, 19)

Testi consigliati:

Testi consigliati per lo studio della Storia della letteratura

Per l'Ottocento(scegliere un testo):

- M. G. Profeti, L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento, Firenze, La Nuova Italia, 2000.

- M. Di Pinto, R. Rossi, La letteratura spagnola dal Settecento a oggi, Milano, Rizzoli, 19974.

Per Il Novecento (scegliere un testo):

- M. G. Profeti, L'età contemporanea della letteratura spagnola. Il Novecento, Firenze, La Nuova Italia, 2001.

- G. Morelli / D. Manera, Letteratura spagnola del Novecento. Dal modernismo al postmoderno, Milano, Mondadori, 2007

Lingua albanese - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14444
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese - livello avanzato:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali 30 ore Esercitazioni: Lettura, traduzione e analisi del testo 10 ore
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua albanese - livello avanzato: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall' e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese - livello avanzato

Titolo del corso: *Lingua albanese II*

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|---|
| 4 | Forme e funzioni del modo indicativo |
| 4 | Forme e funzioni del modo congiuntivo |
| 2 | Forme e funzioni del modo condizionale |
| 5 | Declinazione dei sostantivi |
| 3 | Declinazione degli aggettivi |
| 2 | Forme e funzioni dei pronomi personali atoni semplici e complessi |
| 2 | Declinazione dei pronomi dimostrativi |
| 3 | Declinazione dei pronomi possessivi |
| 5 | Elementi sintattici |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|---|
| 10 | Lettura, traduzione e analisi del testo |
|----|---|

Testi consigliati:

Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese*, Corigliano Calabro, 1988

Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua francese - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13552
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua francese - livello avanzato:</i> Ivan Arlotta (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua francese - livello avanzato: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ivan Arlotta: Su appuntamento scrivendo una e-mail ivan.arlotta@inwind.it - email: ivan.arlotta@unipa.it - telefono: 091-23863326

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

Obiettivi formativi

Lingua francese - livello avanzato

Corso di Lingua

Il corso si articola in tre fasi didattiche di 20 ore ciascuno, per un totale di 60 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello A2 ed il livello B1 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.

I fase

L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza strutturale e d'uso degli elementi di base della lingua francese attraverso lo sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali. In questa fase si prediligeranno attività di comprensione orale e scritta attraverso l'uso di documenti sonori e scritti autentici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale e da una prova di comprensione dello scritto (scelta multipla, questionario, etc.).

II fase

Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture precedentemente introdotte. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).

III fase

In questa terza fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél - lettres - carte postale etc.).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 3 | Localiser dans le temps et dans l'espace
Les pronoms personnels COD
Les pronoms personnels COI
Choisir, comparer |
| 3 | Raconter une histoire - un fait divers
Demander son chemin à quelqu'un
Les pronoms personnels complément doubles |
| 3 | Indiquer son chemin à quelqu'un
Les pronoms relatifs : Qui - Que - Où - Dont
La comparaison
L'impératif |
| 3 | Les verbes en -re
Les verbes en -uire; -aitre; -oitre; -dre |

- 3 Les verbes pronominaux
- 3 L'imparfait
- Les gallicismes : passé récent - futur proche - présent continu ou progressif
- Pronoms personnels En - Y
- Les adjectifs numéraux ordinaux
- 3 Le passé composé
- L'accord du participe passé
- 3 Les verbes impersonnels
- Le plus-que-parfait
- Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs
- 2 Les pronoms indéfinis
- Les adjectifs indéfinis
- 2 Le conditionnel et la phrase hypothétique
- 3 Le subjonctif
- Les verbes d'opinion - Donner son opinion
- 2 Adjectif verbal - gérondif - participe présent
- 2 Le langage cinématographique - Le cinéma français
- 2 Langue/langues dans le cinéma français : Le diner de cons - L'argent
- 3 Bienvenue chez le Ch'tis
- 3 L'esquive - Brice de Nice

Testi consigliati:

- o Régine Boutégège, *Francofolie Express, méthode de français*, livre de l'élève, Genova, Cideb Editrice, 2008 ;
- o Parodi L., Vallacco M., *Grammathèque - grammatica contrastiva per italiani*, Genova, Cideb, 2003 ;
- o A.A.V.V., *Grammaire Pratique du Français*, en 80 fiches, Paris, Hachette Livre, 2006;
- o Grégoire-Thiévenaz, *Grammaire progressive du Français*, avec 600 exercices, niveau intermédiaire, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ;
- o Robert-Signorelli, *Dizionario italiano-francese/francese-italiano*, Milano, Signorelli;
- o Il Boch, *Dizionario francese-italiano/italiano-francese*, Bologna, Zanichelli;
- o *Dizionario monolingue*, Le Petit Robert de la Langue Française, Paris;

Lingua inglese - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13553
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese - livello avanzato:</i> Silvia Antosa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni-seminari-role-playing. Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche affrontate padroneggiando le strutture grammaticali e morfo-sintattiche in lingua inglese del livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua inglese - livello avanzato: esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Silvia Antosa: Si ricevono gli studenti ogni MARTEDÌ, ore 10-12 - email: silvia.antosa@unipa.it - telefono: 09123897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di elementi grammaticali e di funzioni comunicative per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello C1 del Common European Framework of Reference.

Approfondimento del lessico specialistico nell'ambito della comunicazione della analisi testuale, e nell'ambito della comunicazione nella cultura visuale e nel cinema.

Capacità di descrivere e sintetizzare criticamente contenuti in lingua inglese sul lessico specialistico inerente la cultura testuale, l'approccio critico ad un testo, nonché alla cultura delle immagini e della visualità.

Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche attinenti l'analisi critica e metodologica di un testo, nonché delle strutture morfo-sintattiche attinenti allo spettacolo, al cinema, alla televisione ed alla pubblicità.

Capacità di interpretare testi scritti in lingua inglese sulla comunicazione e l'analisi testuale. Saper

interpretare testi scritti in inglese sulla comunicazione visuale e di comprendere il significato di immagini in pubblicità di origine anglosassone. Saper comprendere il significato di un numero di testi culturali inerenti diversi ambiti specifici.

Essere capaci di esprimersi fluentemente in lingua inglese in contesti comunicativi professionali riguardanti l'analisi culturale di un testo, la comunicazione verbale e visuale e inerenti le scienze dell'immagine.

Capacità di sapere leggere, tradurre e analizzare criticamente testi specialistici sulle succitate tematiche che verranno affrontate durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendo e analizzando al loro interno le strutture grammaticali previste dal livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.

Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico.

Capacità di sostenere conversazioni in contesti professionali e di utilizzare il lessico appropriato acquisito attraverso la lettura e la comprensione di testi specialistici.

Capacità di effettuare una ricerca autonoma di testi, articoli, saggi in lingua inglese per compiere un'analisi critica su tematiche inerenti l'analisi testuale. Capacità di ricerca autonoma di testi, articoli, volumi, saggi, pubblicità in lingua inglese sulle problematiche della comunicazione visuale, dei media e del cinema.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche relative all'analisi testuale e alla comunicazione visuale in modo critico e autonomo.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in lingua inglese utilizzando strutture morfo-sintattiche e grammaticali previste dal livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.

Sviluppo di abilità e di competenze linguistiche specialistiche per affrontare la lettura e l'analisi critica di un testo. Sviluppo di quelle abilità linguistiche che comprendono attività di lettura e comprensione di testi scritti o di immagini pubblicitarie. Recensire un film, una monografia, un saggio, un articolo, ecc, scrivere un abstract.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese - livello avanzato

Titolo del corso: ENGLISH FOR VISUAL CULTURE AND TEXTUAL ANALYSIS

Potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi attraverso il corretto utilizzo di micro-linguaggi specialistici. Acquisizione della padronanza delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche del livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.

Saper comprendere, tradurre e analizzare testi specifici.

Saper sintetizzare un testo di natura specialistica.

Saper gestire una conversazione nei vari ambiti comunicativi e professionali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 18 GRAMMAR. La grammatica verrà distribuita nell'arco di 18 ore. Le funzioni grammaticali e comunicative verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College di Londra, corrispondenti al livello C1 del CRFRL.
La grammatica verrà affiancata alla lettura e all'analisi di un numero di testi specialistici.
- 20 Nel corso della successive 20 ore verranno trattati i seguenti argomenti con un focus grammaticale:
English for Media, Visual Culture and Images;
English and TV-series (visual and narrative strategies);
English for magazines and newspapers.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 L'esercitazione prevede un test grammaticale, una Reading Comprehension centrata su un testo da analizzare, sintetizzare ed esporre correttamente in forma scritta in lingua inglese.

Testi consigliati:

Grammatica:

Michael Vince, Macmillan English Grammar in Context Advanced with Key, 2008.

Testi specialistici:

Gillian Brown and George Yule, Discourse Analysis, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge University Press, 1983 (first edition).

S. Thorne, Mastering Advanced English Language, Palgrave Macmillan, Palgrave, 1997.

L. Manovich, The Language of New Media, Cambridge, The MIT Press, 2001.

Lingua tedesca - livello avanzato

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13555
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca - livello avanzato:</i> Sieglinde Borvitz (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca - livello avanzato: esame scritto
Ricevimento:	Sieglinde Borvitz: Lunedì, ore 11-12. Edificio 15, 7° piano, stanza 709. - email: sieglinde.borvitz@uni-duesseldorf.de - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

È in grado di applicare le conoscenze acquisite. Conoscenza e capacità di comprensione e di espressione orale e scritta per comunicare in situazioni quotidiane, usando costruzioni semplici al presente.

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in situazioni quotidiane.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un medio grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Lingua tedesca - livello avanzato

Titolo del corso: *Lingua tedesca 1*

L'obiettivo formativo del modulo è di mettere gli studenti in grado di percepire informazioni semplici e di comunicare autonomamente in lingua tedesca in situazioni quotidiane, usando costruzioni semplici al presente; cioè di conferirli una conoscenza e capacità di comprensione e di espressione in lingua tedesca, che corrisponde alla prima parte del livello A1.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Introduzione all'alfabeto, allo spelling e alla fonetica. |
| 8 | Presentarsi.
Grammatica: il presente dei verbi regolari I, verbo essere, la frase enunciativa, la frase interrogativa I, gli avverbi interrogativi I, l'articolo indeterminativo, l'articolo determinativo, la negazione I. |
| 2 | I numeri cardinali. Indicazione dell'età, dell'indirizzo, del numero di telefono, dell'orario e della data. |
| 8 | La famiglia.
Grammatica: Verbo avere, la frase interrogativa II, gli avverbi interrogativi II, l'articolo determinativo, l'aggettivo possessivo, la negazione II. |
| 6 | Paesi, lingue, nazionalità. L'abitazione.
Grammatica: gli aggettivi I, il plurale. |
| 8 | Prodotti alimentari/ ordinare al ristorante.
Grammatika: Modalverben I. Il genere dei sostantivi I. |
| 4 | Orientarsi nella città, descrivere un itinerario.
Grammatica: le preposizioni I. |
| 2 | Riassunto comprensivo del programma e preparazione degli studenti alla prova scritta. |

Testi consigliati:

L'apposito materiale didattico verrà messo a disposizione direttamente dalla docente o presso la copisteria dell'Ateneo sotto forma di dispensa, dato che si tratta di materiali diversi, in parte non acquistabili in commercio in Italia.

Buscha, Anne/ Szita, Szilvia: Begegnungen A1+. Deutsch als Fremdsprache. Integriertes Kurs- und Arbeitsbuch. Schubert-Verlag, Leipzig 2007.

Catani, Cesarina/ Greiner, Herbert/ Pedrelli, Elena: Wie bitte' Kompakt. Ein Lehrwerk für die deutsche Sprache und Kultur. Kurs- und Arbeitsbuch 1. Zanichelli, Bologna 2006.

Motta, Giorgio: Direkt. Ein Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache. Kurs- und Arbeitsbuch 1. Loescher, Torino 2004.

Linguistica generale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica generale:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 10 alle 11, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Tutte le conoscenze indicate per Linguistica generale nella classe L20. Conoscenze di lingue straniere (soprattutto inglese e francese) sufficienti per la comprensione di testi specialistici della disciplina. Conoscenza dei quadri teorici più noti per l'analisi linguistica. Conoscenza della teoria dell'acquisizione linguistica.

Tutte le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di analisi dell'interfaccia tra morfologia e sintassi. Capacità di individuazione di settori omogenei del lessico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tutte le conoscenze e le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l'analisi linguistica sia di corpora di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.). Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l'analisi linguistica sia di corpora di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.).

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata a specialisti con chiarezza e argomentazioni convincenti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi

Linguistica generale

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi della struttura di proposizioni anche di lingue tipo logicamente distanti rispetto a quelle note.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5	Temi recenti della Grammatica Relazionale
8	La formalizzazione nella Grammatica Relazionale
8	Tutto e parti
8	Funzioni ed esperimenti
3	Processi e sistemi
4	Testi e grammatiche
2	Figure e significati
6	Pensieri e persone
4	Varietà e nazione
4	Faccette di Linguistica razionale
4	Teorie correnti sull'accordo participiale
4	L'acquisizione dell'accordo participiale

Testi consigliati:

Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza, N. La Fauci, Giardini editori, Pisa, 1988.

Relazioni e differenze, Nunzio La Fauci, Sellerio (in stampa)

Musicologia e storia della musica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08919
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Musicologia e storia della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, discussione in aula di casi proposti dagli studenti
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Musicologia e storia della musica: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di promuovere ricerche di tipo comparativo con le discipline dell'arte e della comunicazione a partire dalla musica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le nuove teorie della ricerca storica, artistica ed estetica a espressioni della cultura mai o parzialmente esaminate.

Autonomia di giudizio

Capacità di gestire collezioni di dati e concetti relativi alla musica nei suoi aspetti più disparati (performativi, compositivi, sociali), associata a una coerente riflessione teorica, attraverso la quale esibire proposte innovative.

Abilità comunicative

Capacità di elaborare strategie di lavoro e di far pervenire al pubblico degli specialisti (e non) un messaggio compiuto, in cui gli aspetti più ostici del linguaggio tecnico siano sufficientemente comprensibili. All'uopo il lavoro deve essere condotto attraverso esercizi di 'traduzione allusiva' per evitare qualsiasi tipo di semplificazione.

Capacità di apprendimento

Maturazione di metodi di approccio alla disciplina nel rispetto del suo statuto scientifico, e capacità di confronto e connessione con le discipline parentali.

Obiettivi formativi

Musicologia e storia della musica

Titolo del corso: *Musica e Concetti: armonia, imitazione, natura, improvvisazione*

La musicologia, nata nel XIX secolo sull'esempio della Musikwissenschaft, per almeno un secolo ha seguito la separazione di comodo tra musicologia sistematica (gli elementi del suono, della percezione e della composizione posti in natura) e musicologia storica (tutto ciò che è storicizzabile nella musica, come la performance, la creazione e la ricezione). In questi ultimi decenni ha ripensato il proprio statuto scientifico attraverso un legame di interdipendenza con altre discipline e si è appropriata delle esperienze dei Cultural Studies autoproclamandosi New Musicology.

Il corso esamina le logiche di appropriazione e risemantizzazione da parte della musicografia di alcuni termini epocali, armonia imitazione natura identità, che conservano ancor oggi un ruolo determinate nello sviluppo della civiltà occidentale. Diversamente dai 'concetti della musica', che obbligano a intraprendere un percorso dal lessico tecnico alle interferenze con altri linguaggi, il progetto sotteso alle lezioni mira a illustrare alcuni tratti del labirintico cammino della storia delle idee per arrivare al sapere parcellizzato della musica. Oggetto di analisi, quindi, sono le declinazioni di concetti estranei o tangenti alle branche della musicologia. La cui formazione non dipende dalle discipline del suono, bensì dal complesso di fattori che riconosciamo con l'etichetta di storia delle idee, le quali, a loro volta, istituiscono rapporti complessi con la storia civile, la storia delle tecniche, la storia delle tradizioni, la storia del pensiero filosofico e l'estetica.

Armonia

L'armonia delle sfere dalla filosofia classica al XVI secolo (Platone, Boezio i teologi ebrei, Shakespeare). Armonia dell'uomo con l'universo; armonia degli umori vitali (Ficino). Armonia ritratta nello spettacolo e nel mondo delle immagini. Armonia musicale e il conflitto filosofico con la melodia (Rameau e Rousseau).

Imitazione

imitazione della parola; imitazione del dramma ricostruito senza la scena; pittura sonora: musica logogenica e musica patogenica. Meloepa e prosodia. Imitazione della poesia e imitazione dei sentimenti nell'estetica del Seicento. e del Settecento.

Natura vs Cultura'

Da Rousseau alla polemica Lévi-Strauss - Eco. L'Avanguardia. Schoenberg e il concetto di seconda natura in Adorno e Mann.

Identità

Sui concetti di musica di popolo e della nazione in Europa nel XIX secolo. La musica come strumento di persuasione e il senso dell'appartenenza. La musica di tradizione orale; medievistica ed etnomusicologia di fronte alle pratiche dell'improvvisazione e il concetto di musica non scritta.

Improvvisazione

Interpretazione vs improvvisazione' Storia di un confine mai segnato. Interpretazione come traduzione delle logiche compositive, interpretazione come recupero di prassi esecutive decadute. Improvvisazione come elaborazione su temi dati (da Haendel a Beethoven, dal jazz di New Orleans a Kind of Blue di Miles Davis).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**
10 Armonia

L'armonia delle sfere dalla filosofia classica al XVI secolo (Platone, Boezio i teologi ebrei, Shakespeare). Armonia dell'uomo con l'universo; armonia degli umori vitali (Ficino). Armonia ritratta nello spettacolo e nel mondo delle immagini. Armonia musicale e il conflitto filosofico con la melodia (Rameau e Rousseau)

15 Imitazione

imitazione della parola; imitazione del dramma ricostruito senza la scena; pittura sonora: musica logogenica e musica patogenica. Melopea e prosodia. Imitazione della poesia e imitazione dei sentimenti nell'estetica del Seicento. e del Settecento.

15 Natura vs Cultura'

Da Rousseau alla polemica Lévi-Strauss - Eco. L'Avanguardia. Schoenberg e il concetto di seconda natura in Adorno e Mann.

15 Improvvisazione

Interpretazione vs improvvisazione' Storia di un confine mai segnato. Interpretazione come traduzione delle logiche compositive, interpretazione come recupero di prassi esecutive decadute. Improvvisazione come elaborazione su temi dati (da Haendel a Beethoven, dal jazz di New Orleans a Kind of Blue di Miles Davis).

Testi consigliati:

PAOLO GOZZA (a c. di), La musica nella rivoluzione scientifica del Seicento, Bologna, il Mulino, 1989.

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968.

ENRICO FUBINI, Musica: natura e storia, Torino, Einaudi, 2004.

NINO PIRROTTA, Tradizione orale e tradizione scritta nella musica, in IDEM, Musica tra medioevo e rinascimento, Torino, Einaudi, 1984.

PAOLO ISOTTA, Il ventriloquo di Dio. Thomas Mann, la music anell'opera letteraria, Milano Rizzoli, 1983.

PHILIPP BOHLMAN, The music of European nationalism: cultural identity and modern history, Santa Barbara, Abc-Clio, 2004.

GIANMARIO BORIO, La teoria dell'interpretazione musicale da Adolf Bernhard Marx a Rudolf Kolisch, in Atti del convegno Toscanini e la direzione d'orchestra el suo tempo, Venezia, Marsilio, cds.

IVANO CAVALLINI, Il direttore d'orchestra. Storia e genesi di un'arte, Venezia, Marsilio, 1998.

MICHELA GARDA, L'estetica musicale del Novecento, Roma, Carocci, 2007.

Semiotica della cultura

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13404
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica della cultura:</i> Gianfranco Marrone (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Semiotica della cultura: esame orale
Ricevimento:	Gianfranco Marrone: Mercoledì, 11-13 v. delle scienze ed. 15, III piano - email: gianfranco.marrone@unipa.it - telefono: 091.6615416

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione, con particolare riferimento alla semiotica delle culture, del corpo, della internaturalità, dello spazio e della città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture e in particolare sui temi inerenti la nozione di natura e gli spazi sociali. Formulare strategie di analisi e piani strategici per il riorientamento di spazi.

Autonomia di giudizio

Riconoscere e comprendere i fenomeni di trasformazione culturale con particolare riferimento alle componenti spaziali che li caratterizzano.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della produzione e riproduzione culturale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

Obiettivi formativi

Semiotica della cultura

Il corso, nella sua parte generale, presenterà le principali problematiche della semiotica della cultura, sia nella sua declinazione antropologico strutturale che in quella delle attuali ricerca socio-culturali. In particolare, verranno mostrati i nessi molto stretti fra cultura e testualità.

Nella sua parte monografica il corso intende approfondire con un approccio semiotico i processi di formazione e cambiamento culturale che interessano l'idea stessa di natura, o meglio di nature che nella varie culture si manifestano. La dialettica natura/cultura verrà messa in questione, problematizzando il fatto che la diversità delle culture si stagli a partire da un fondo naturale a esse comune. Da cui il passaggio dal mononaturalismo all'internaturalità, per il quale sarà necessaria una riproblematizzazione della nozione di corporeità.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 20 | Introduzione alla semiotica della cultura: cultura e testualità |
| 10 | Corporeità: dalla natura alla socialità; efficacia simbolica e metamorfosi del corpo |
| 15 | La nozione di internaturalità: natura/cultura come categoria semantica. Il costruttivismo di Latour, le ontologie di Descola |
| 15 | Spazi urbani e parchi in città: miti d'origine e strutture della città |

Testi consigliati:

Prima parte. Istituzioni di semiotica della cultura

Esplorazione di alcuni concetti chiave della analisi semiotica delle culture, a partire dai testi dei suoi fondatori: lingua/cultura; noi/altri; multi- e inter-culturalismo; semiosfera; identità/differenza; etc.

Testi di riferimento:

' G. Marrone, L'invenzione del testo, Laterza

' A.M. Lorusso, Semiotica della cultura, Laterza

Seconda parte: Contro la Natura, per l'internaturalità

Un modo proficuo per superare l'opposizione tradizionale fra universalismo e relativismo, che dilania il dibattito politico e sociale contemporaneo, è quello di mettere in discussione, più che il concetto di cultura, quello di natura. Scoprendo così che, così come esiste una pluralità di culture, c'è anche una pluralità di nature: le differenze culturali non si stagliano a partire da un fondo naturale comune, ma condividono forme naturali differenti, che esse stesse producono e tengono in vita. L'interculturalità rimanda a una internaturalità. La nozione, e l'immagine, del corpo, giocano qui un ruolo fondamentale.

Testi di riferimento:

' G. Marrone, Addio alla Natura, Einaudi

' G. Marrone, La Cura Ludovico, Einaudi

' G. Marrone (a cura), Palermo. Ipotesi di semiotica urbana, Carocci

' Scelta di articoli a cura del docente, distribuiti in fotocopia

Altre letture utili:

B. Latour, Politiche della natura, Cortina

P. Legrenzi - C. Umiltà, Neuromania, Il Mulino

P. Hadot, Il velo di Iside, Einaudi

Ph. Descola, Au delà Nature et Culture, Gallimard

F. Remotti, Contro natura, Laterza

Semiotica delle arti (corso avanzato)

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica delle arti (corso avanzato):</i> Maria Laura Agnello (Professore a contratto) <i>Semiotica delle arti (corso avanzato):</i> Maria Giuseppina Mazzola (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Semiotica delle arti (corso avanzato): esame orale Semiotica delle arti (corso avanzato):
Ricevimento:	Maria Laura Agnello: via Pascoli, dopo la lezione - email: lauraagnello@fastwebnet.it - telefono: Maria Giuseppina Mazzola: Giovedì ore 10 -12 ,piano 6 viale delle Scienze . - email: azzurra@unipa.it - telefono:

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti (corso avanzato)

Titolo del corso: *Semiotica delle arti (corso avanzato)*

Obiettivo del corso è quello di approfondire la conoscenza del linguaggio visivo, dell'organizzazione complessa che sta dietro la lettura e l'interpretazione dell'immagine, soprattutto quella contemporanea. Per farlo, si lavorerà alternando lezioni teoriche sulle principali nozioni di semiotica visiva ad analisi di testi visivi veri e propri: dalla fotografia alla pittura, dai logo agli annunci pubblicitari, dagli spazi architettonici ai fumetti

Si affronterà in particolare la problematica della efficacia culturale e simbolica dell'immagine, a partire da una serie di problematiche di tipo antropologico, semiotico, filosofico e massmediatico. Fra questi argomenti sarà trattato il problema della rappresentazione del profumo, dal punto di vista antropologico e sociologico, per arrivare alla questione della sinestesia, dunque ai linguaggi e alle forme visive (o più largamente sensoriali, corporee) che possono 'rendere' una essenza o un aroma. Si prenderanno in considerazione materiali artistici (pittorici, letterari, musicali), mediatici (pubblicità, naming, logo, punti vendita), di design (packaging, grafiche, aroma designers) etc.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 15 Illustrazione delle principali metodologie d'analisi dell'immagine
- 15 Ricostruzione della problematica relativa al nesso fra immagine, corporeità e sensorialità
- 20 Illustrazione critica della problematica dell'olfatto e del profumo, a partire dalle grandi configurazioni culturali e antropologiche. Problematica della rappresentazione visiva dell'olfatto e dei profumi, con esempi tratti dalla letteratura, dal cinema, dalle arti figurative, dalla pubblicità

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Visione in aula di spot e annunci pubblicitari, frammenti cinematografici, quadri e fotografie, per un abbozzo d'analisi comune

Testi consigliati:

Analisi semiotica dell'immagine:

J.M. Floch, Bricolage, Meltemi

L'efficacia culturale delle immagini:

M. Agnello, Figure del profumo, ETS

F. Jullien, La grande immagine non ha forma, Colla

Antologia di articoli a cura del docente (disponibili in fotocopia o in pdf)

Un libro a scelta fra:

- Greimas, Dell'imperfezione, Sellerio
- Jullien, Elogio dell'insapore, Cortina
- Marrone, La Cura Ludovico, Einaudi
- Latour, Il culto moderno dei fattici, Meltemi

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti (corso avanzato)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia dell'arte contemporanea

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06813
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Gabriella De Marco (Professore ordinario) <i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Maria Giuseppina Mazzola (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, eventuali visite guidate (mostre, studi, ecc).
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte contemporanea: esame orale Storia dell'arte contemporanea:
Ricevimento:	Gabriella De Marco: Al termine delle lezioni. Da concordare con il docente per il primo semestre (gabriella.demarco@unipa.it; gademarco@tiscali.it). Per i tesisti su appuntamento (gabriella.demarco@unipa.it gademarco@tiscali.it). - email: gademarco@tiscali.it; gabriella.demarco@unipa.it - telefono: Maria Giuseppina Mazzola: Giovedì ore 10 -12 ,piano 6 viale delle Scienze . - email: azzurra@unipa.it - telefono:

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

Titolo del corso: *I luoghi del fare arte:dalla casa atelier al museo, alla fondazione*

Il corso monografico che affronterà il seguente argomento:Le fonti dello storico dell'arte nell'era del web intende proporre un'accurata riflessione sul concetto di fonte nell'età contemporanea con un particolare attenzione al web. Verranno quindi presi in esami sia aspetti di carattere teorico(la memoria e l'oblio, la selezione delle fonti) e storiografico(cosa s'intende per fonti storiche, fonti dirette e fonti indirette, fonti orali, archivi, immagine come opera, immagine come fonte, ecc) sia aspetti legati all'avvento del digitale e del web(archivi digitali, siti, database, ecc).

L'obiettivo che si intende raggiungere- tramite l'approfondimento di questo argomento-ormai sempre

più attuale e imprescindibile negli studi umanistici è quello di fornire agli studenti un aggiornato quanto approfondito strumento metodologico volto alla capacità di procedere secondo schemi specialistici intorno al tema dell'individuazione e costruzione delle fonti nella cultura umanistica dell'età contemporanea con una particolare attenzione al contesto storico artistico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Introduzione al corso e allo studio approfondito della disciplina
- 30 Riflessione sul concetto di fonte(fonti dirette, fonti indirette, fonti orali, ecc).Individuazione e costruzione delle fonti. Qualche esempio: carteggi, spoglio di quotidiani e riviste, mappatura di fondi archivistici, taccuini e scritti d'artista, ecc.
- 25 Archivi digitali: a questa parte del corso verranno dedicate circa 20 ore direttamente mirate all'analisi di alcuni archivi digitali e database attualmente consultabili sul web. In particolare verranno presi in considerazione:
Archivio storico Biennale di Venezia, Venezia,
Archivio storico Quadriennale di Roma, Roma
Fondo Gino Severni , archivio del '900 M.A.R.T(Trento e Rovereto)
Archivi del Novecento
Agave. Contributo allo studio delle fonti della storia dell'Arte in Italia del Novecento(
<http://www.unipa.it/agave>)

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Le esercitazioni(lettura delle opere, visite musei, individuazione e costruzione fonti mediante interrogazione database, ecc) sono strettamente legate al corso. Si invia, pertanto, alla voce precedente.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta dello studente di apertura internazionale dal Neoclassicismo ai nostri giorni .Lo studente dovrà motivare, in sede d'esame, la scelta del manuale adottato.

Per il corso monografico :

Stefano Vitali, Passato digitale. Le fonti dello storico nell'era del computer,Milano, Bruno Mondadori ,2004.

Gabriella De Marco, " L'Ora".La cultura in Italia dalle pagine del quotidiano palermitano(1918-1930).Fonti del XX secolo, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2007 e

Gabriella De Marco,"L'Ora" di Palermo .1909-1943 .Lo spoglio degli articoli su F.T. Marinetti e il futurismo e sulla Biennale di Venezia, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2010.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Tecnologie informatiche per la comunicazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13403
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecnologie informatiche per la comunicazione:</i> Roberto Pirrone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula Esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Tecnologie informatiche per la comunicazione: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Roberto Pirrone: Martedì ore 11,00 - 13,00 (salvo in caso di impegni istituzionali). Per altre date, richiedere un appuntamento via e-mail. Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica - Viale delle Scienze, Edificio 6, III piano, Stanza 8 - email: roberto.pirrone@unipa.it - telefono: 09123842525

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie avanzate per comprendere e gestire gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le tecnologie Web. Egli conoscerà gli aspetti avanzati delle tecnologie XHTML, CSS, Javascript e XML. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza approfondita degli aspetti di natura squisitamente progettuale di un sito web complesso, comprese le tematiche riguardanti la sua usabilità ed accessibilità. L'allievo avrà inoltre una conoscenza chiara, anche se basilare, degli aspetti teorici legati alle architetture software delle moderne applicazioni web. Infine, l'allievo apprenderà i concetti fondanti dell'uso delle TIC per la comunicazione multimediale digitale (TV digitale, IP TV, Web radio).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo, al termine del corso, saprà applicare le proprie conoscenze nell'ambito dell'attività professionale di progetto di un sito web. Egli potrà anche rivestire ruoli di gestione del team di progetto interagendo su un piano professionale con gli esperti informatici anche per quanto attiene

agli aspetti più generali della comunicazione multimediale digitale.

Autonomia di giudizio

L'allievo potrà autonomamente giudicare sulle scelte di organizzazione dell'interfaccia utente di un artefatto web nonché sulla necessità di applicare o meno determinate soluzioni tecnologiche per quanto attiene la componente più squisitamente architettuale dei sistemi web oggetto del suo lavoro.

Abilità comunicative

L'allievo approfondirà il suo lessico informatico e, in particolare, acquisirà la terminologia propria dello sviluppo di applicazioni web e delle architetture software di comunicazione multimediale digitale. Egli sarà in grado di interagire professionalmente con gli esperti informatici all'interno di gruppi di progetto misti.

Capacità di apprendimento

L'allievo sarà in grado di approfondire autonomamente qualunque testo, anche avanzato, legato alla progettazione ed allo sviluppo di sistemi web. Egli potrà anche, con l'apporto di un esperto di dominio, acquisire competenze di programmazione in altri linguaggi oltre Javascript poiché avrà già le basi metodologiche per comprendere le problematiche connesse alla programmazione ad oggetti. Come ulteriore conseguenza, l'allievo sarà anche in grado di acquisire nuova conoscenza nel campo delle architetture software di comunicazione multimediale digitale.

Obiettivi formativi

Tecnologie informatiche per la comunicazione

Titolo del corso: *Tecnologie Informatiche per la comunicazione*

Il corso di "Tecnologie informatiche per la comunicazione" si propone di fornire allo studente delle competenze avanzate riguardo alle tecnologie web sia dal punto di vista della presentazione dei contenuti sia per quanto attiene l'architettura delle applicazioni web nel loro complesso, cioè tenendo conto anche delle tecnologie necessarie a realizzare il cosiddetto "back-end" di una applicazione. Inoltre, si affronteranno le tematiche legate alla progettazione professionale dei siti web, con particolare riguardo alle problematiche dell'usabilità e dell'accessibilità. Da ultimo, si introdurranno i concetti base delle tecnologie software che presiedono alla comunicazione multimediale digitale (TV e radio digitale e su internet).

Il corso prevede come naturale prerequisito le conoscenze acquisite dagli allievi nelle esercitazioni del corso di "Fondamenti di Informatica" impartito nei CdL della classe L20 della Facoltà di Scienze della Formazione.

Si affronteranno dapprima gli approfondimenti dell'uso delle tecniche CSS per la creazione di contenuti dinamici nella componente di presentazione dei documenti web. In concomitanza si approfondiranno le conoscenze di Javascript per quanto attiene il BOM (Browser Object Model) la gestione delle immagini, degli eventi ed il controllo di consistenza dei dati immessi dall'utente.

Successivamente, si introdurrà il linguaggio XML come generalizzazione di tutti i linguaggi di marcatura (incluso XHTML) e si affronteranno le tecniche di base per la validazione, la manipolazione e la presentazione di un documento XML in un formato esterno.

Verrà poi affrontato il DOM (Document Object Model) di XML e la sua manipolazione attraverso Javascript, introducendo la tecnologia AJAX (Asynchronous Javascript And XML) per la modifica dinamica di parti di documenti XHTML su richiesta dell'utente al fine di creare interfacce web dinamiche.

Sulla base delle tecnologie introdotte si illustreranno le architetture software delle applicazioni web nel loro complesso con particolare riferimento alle architetture a servizi (web services).

Verrà introdotto il Core Process un modello rigoroso di work-flow per la progettazione/riprogettazione di un sito web. Questo viene trattato in tutte le sue fasi e, da ultimo, si affrontano i temi dell'usabilità e dell'accessibilità dei siti web in un contesto progettuale.

Infine, si presenteranno i fondamenti delle tecnologie software che presiedono alla comunicazione multimediale digitale: lo streaming audio/video, il funzionamento dei podcast, la struttura della web radio e della televisione digitale, nonché l'integrazione dei servizi interattivi in un canale televisivo digitale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Uso avanzato dei CSS: pseudo-classi, selettori complessi e regole di priorità dei selettori, menu orizzontali e verticali a comparsa, contenuti dinamici di una pagina mediante uso dei CSS. |
| 2 | Javascript BOM: gestione delle finestre, comunicazione tra finestre, navigazione tra finestre, gli oggetti document e navigator, gestione dei cookie. |
| 3 | Eventi Javascript: tipologie di eventi, gestori di eventi e loro registrazione, l'oggetto evento e le sue proprietà, elemento target dell'evento, gestione menu a comparsa con Javascript; controllo di consistenza nei dati delle form: espressioni regolari |
| 2 | Modifiche al CSS con Javascript: la proprietà style, cambiare classi e identificatori, scrivere un CSS dinamicamente nella pagina, cambiare dinamicamente il foglio di stile, mostrare e nascondere elementi, animazioni. |
| 2 | Introduzione a XML: struttura di un documento XML, rappresentazione testuale, alberi XML, namespace XML, applicazioni di XML. |
| 2 | Navigazione di documenti XML con XPath: struttura di un percorso di locazione di un elemento all'interno di un documento XML, abbreviazioni nella sintassi dei percorsi, tipi di dati, operatori ed espressioni XPath. |
| 2 | Validazione di un documento XML: espressioni regolari, DTD (Document Type Definition) cenni di XML Schema. |
| 4 | Trasformazioni XSL (XML Stylesheet Language): modello di elaborazione dichiarativo, pattern e corrispondenze, costruttori di sequenze di trasformazione su elementi/attributi/testo/istruzioni, copia di nodi, applicazione ricorsiva delle regole, elaborazione iterativa e condizionale, regole avanzate: raggruppamento, ordinamento, numerazioni, chiavi, analisi di stringhe, analisi di documenti multipli, uso di funzioni. |
| 3 | Elaborazione Javascript del DOM (Document Object Model): trovare un elemento nel documento XML, ottenere informazioni su un nodo, modificare l'albero XML, creazione e clonazione di nodi, innerHTML. |
| 3 | Concetti di AJAX: richiedere dati al server in maniera asincrona con l'oggetto XMLHttpRequest, gestione della risposta, formati della risposta. |
| 2 | Architettura delle applicazioni web: funzionamento del modello client-server, tecnologie abilitanti per il client, applet e servlet, modelli di elaborazione distribuita: web services e linguaggi SOAP, UDDI e WSDL. |
| 2 | Progettazione di un sito web: il Core Process come modello di workflow per la progettazione/riprogettazione di un sito. |
| 2 | Usabilità ed accessibilità di un sito web: prassi di usabilità più comuni, WAI (Web Accessibility Initiative) e regole base di accessibilità. |
| 4 | Comunicazione multimediale digitale: streaming audio e video, podcast, architettura |

di una web radio, IP TV, TV digitale e servizi interattivi.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Realizzazione di pagine web con effetti dinamici realizzati utilizzando le funzionalità CSS avanzate. |
| 1 | Rilevazione Javascript dei componenti installati sul browser in uso. |
| 1 | Passaggio di informazioni da uno script ad un altro attraverso frame nascosti |
| 1 | Realizzazione di script che analizzano espressioni regolari. |
| 3 | Realizzazione di pagine con componenti a scomparsa tramite Javascript: menu, pop-up, tab; modifica dinamica dello stile con Javascript. |
| 2 | Realizzazione di semplici documenti XML e definizione del namespace; uso di XPath per la ricerca e l'elaborazione di elementi all'interno di un documento XML. |
| 5 | Realizzazione di documenti XML validi tramite DTD; Creazione di fogli di stile XSL ed applicazione di trasformazioni XSL per l'output su diversi formati. |
| 5 | Creazione di pagine XHTML con funzionalità avanzate tramite la manipolazione del DOM in Javascript. |
| 5 | Realizzazione di una semplice applicazione web la cui interfaccia viene aggiornata in maniera asincrona tramite tecnologia AJAX. |

Testi consigliati:

Anders Møller, Michael Schwartzbach, "Introduzione a XML", Ed. Pearson Addison wesley, 2007, ISBN: 978-88-7192-373-4, costo EUR 36,00

Shelley Powers, "Programmare in Javascript" Ed. Tecniche Nuove, 2007, ISBN: 978-88-481-2058-6, costo EUR 29,90

Gianluca Troiani, "CSS Guida Completa II edizione", Ed. Apogeo, 2008, ISBN: 978-88-503-2771-3, costo EUR 37,00

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni ed i testi:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

<http://www.web-redesign.com/>

<http://www.constile.org/>

Teoria della letteratura

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Raggiungimento di una valutazione approfondita dell'universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l'interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio

Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l'opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell'estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un'opinione personale.

Abilità comunicative

Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità di apprendimento

Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *"Il processo raccontato: la letteratura giudiziaria"*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si propone di fornire strumenti avanzati e stimoli diversi per cogliere sia la specificità dei testi letterari sia le loro connessioni e le loro eventuali sovrapposizioni con testi e discorsi appartenenti ad altri campi della comunicazione.

Si studierà un campo che incoraggia il dialogo e anche le intersezioni tra discipline differenti, la letteratura giudiziaria; in particolare la narrativa che ha come suo centro o suo culmine un dibattito processuale. L'analisi dell'argomento in prospettiva comparatistica permette di soffermarsi su vari problemi: affinità e differenze tra legge e letteratura (la prima somiglia alla seconda, in quanto stringe la realtà in ricostruzioni narrative e indaga la sua rifrazione in una molteplicità di prospettive; ma d'altra parte se ne discosta, visto che deve evitare le ambiguità, pervenire a conclusioni nette, convertire l'interpretazione in verdetto); le metamorfosi e le esigenze del diritto, e il richiamo che esercitano sulla riflessione e sulla fantasia; l'interesse per la cronaca nera, costante della società di massa, gli accostamenti tra giornalismo e letteratura sua conseguenza, e i loro diversi esiti; l'accanimento mediatico sempre crescente sui cosiddetti faits divers, le vicende criminali.

Il corso inizierà con una ricognizione d'insieme sul senso dell'approccio alla letteratura attraverso lo studio dei generi e dei temi. Verranno poi ripercorsi casi famosi di intellettuali impegnati nella critica di principi e applicazioni della legge (da Voltaire a Beccaria, da Manzoni a Hugo, da Zola ai giornalisti del Novecento). Ci si concentrerà quindi sulle costanti e sugli sviluppi della letteratura di argomento giudiziario, con un'inquadratura d'insieme che andrà dai grandi archetipi (le Eumenidi di Eschilo, le tragedie di Shakespeare) alle opere contemporanee.

Si approfondiranno poi le tipologie più significative: i testi che mettono in scena le disfunzioni della giustizia, dalla corruzione dei suoi esponenti, alla sua soggezione agli altri poteri, al suo cedimento ai pregiudizi; le opere che piuttosto si concentrano sui rischi più intrinseci al settore, quali la difficoltà di addentrarsi nelle contraddizioni dell'esperienza e della psiche e le forzature retaggio del ragionamento logico e dell'arte retorica; i lavori che mettono in luce, spesso in modo umoristico, le analogie tra la dinamica del processo e quella dello spettacolo, e gli sbilanciamenti che possono derivarne; l'esempio estremo del Processo di Kafka, che affronta l'argomento in una chiave allegorica aperta alle esegesi più varie; le opere contemporanee scritte da uomini di legge, che orientano in modo molto diverso la loro dimestichezza con il settore.

Il corso si concluderà con una riflessione su alcune trasposizioni cinematografiche di grandi opere giudiziarie e su alcuni dei film più noti dedicati a casi giudiziari effettivi o immaginari.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 5 Aspetti determinanti della disciplina (storia dei generi e delle forme; critica tematica; rapporto fra discorso letterario e discorso sociale).
- 5 Processi farsa, processi sommari, processi manovrati, processi ostacolati: casi celebri di scandali e denunce.
- 5 Gli intellettuali alle prese con la giustizia: Voltaire, Beccaria, Manzoni, Hugo, Zola, Cederna.
- 5 I grandi archetipi, da Eschilo a Shakespeare.
- 6 L'impegno civile, l'attacco diretto: i romanzi di denuncia, da Dickens al Novecento.
- 6 I larghi affreschi della giustizia, da Dostoevskij a Zola a De Roberto.
- 6 L'approccio più enigmatico e più tragico: Il processo di Kafka.
- 6 Dalla cronaca giudiziaria al romanzo: gli esempi di Dreiser e Camus.
- 6 I paradossi della legge nella lente dell'umorismo: da Scarfoglio e Pirandello ai giorni nostri.
- 5 Lo sguardo interno al settore: i romanzi degli uomini di legge.
- 5 La legge sullo schermo: il cinema giudiziario.

Testi consigliati:

- E. SCARFOGLIO, Il processo di Frine (1883), Palermo, Sellerio, 1995.
- E. ZOLA, La bestia umana (1890), Milano, Rizzoli, 1976.
- F. DE ROBERTO, Spasimo (1897), Roma, Donzelli, 2010.
- F. KAFKA, Il processo (1925), Torino, Einaudi, 2005.
- A. CAMUS, Lo straniero (1942), Milano, Bompiani, 2001.
- F. VON SCHIRACH, Un colpo di vento (2010), Milano, Bompiani, 2010.
- F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003.

Teoria e tecniche dei nuovi media

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche dei nuovi media:</i> Anna Fici (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con il ricorso a risorse multimediali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche dei nuovi media: esame orale
Ricevimento:	Anna Fici: Lunedì ore 10.00 - 12.30, Stanza Fici-Lo Verde-Pepe, 2° piano - email: annafici@unipa.it - telefono: 3388084040

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti siano capaci di problematizzare la comunicazione infotelematica, mettendo in relazione le implicazioni economiche, psicologiche, antropologiche, tenendo però fermo e chiaro il punto di vista sociologico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si attende che gli studenti siano in grado di produrre modelli simulativi espressi anche solo verbalmente

Autonomia di giudizio

Ci si attende che gli studenti acquisiscano una capacità critica adeguata al livello dei loro studi

Abilità comunicative

Ci si attende una buona capacità di espressione e dominio del metalinguaggio della materia

Capacità di apprendimento

Ci si attende una discreta rapidità di apprendimento

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche dei nuovi media

Titolo del corso: *Teoria e tecniche dei nuovi media per Teorie della comunicazione (Laurea magistrale)*

Offrire a tutti gli studenti un punto di vista scientifico e quindi critico sui meccanismi della comunicazione oggi sempre più dipendenti dai cosiddetti nuovi media.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 20 | Il contesto di overload informativo realizzato anche grazie al diffondersi delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione |
| 20 | La ricerca sui problemi di orientamento e di scelta razionale nei contesti mediati dalle nuove tecnologie. Il metodo simulativo e la ricerca sul Trusted Computing |
| 10 | La conoscenza come bene comune. Le soluzioni dell'open source |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 10 | Si effettueranno alcune esercitazioni sull'uso dei software per la simulazione ad agenti, utilizzati per la ricerca sociale |
|----|---|

Testi consigliati:

- Anna Fici, Leggere e scrivere i media. L'uso delle nuove tecnologie tra delega e competenza, FrancoAngeli, 2008
- Charlotte Hess ed Elinor Ostrom (a cura di), La conoscenza come bene comune, Bruno Mondadori Editore, pp. 3-45 e pp. 297-327